IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 101 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 12 APRILE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e borse

Nella odierna cronaca della borsa di Roma, che rispecchia dal più al meno quella delle altre piazze italiane, e tratteggiato l'ambiente momentaneo del mercato italiano con le seguenti brevi parole:

Sempre sotto l'incubo di una ingiustificabile paura di politiche riforme per parte del nuovo Ministero, il mercato continua a mostrarsi nervoso e depresso.

Senza occuparci della nervosità e della conseguente depressione che si risolvono naturalmente nel provocare vendite al ribasso da parte della speculazione, la quale finisce poi, come di solito, col pagar le spese, noi ci limitiamo a chiedere da quali elementi positivi — e non dalle chiacchiere o dagli artifizi — può derivare questa paura di ritorno isterichee?

Per spaventare i possessori di rendita o di valori mobiliari bisognerebbe che vi fosse per lo meno il dubbio fondato del proposito da parte del nuovo Ministero di presentare qualche progetto di aggravi nei tributi diretti o indiretti, i quali aggravi dovessero ripercuotersi sulla proprietà mobiliare.

Ora chi ha udito o letto le dichiarazioni di governo fatte in Parlamento dall'on. Giolitti e il successivo discorso in risposta agli oratori dell'Opposizione, non trovò, con tutta la buona volontà di sofisticare, a trovare una sola parola che autorizzi quel dubbio, e trova invece quanto occorre per escluderlo.

Ed invero l'on. Giolitti ha posto per capo saldo l'intangibilità del bareggio e per mantenere questa intangibilità ha detto che bisogna far sosta nelle spese e non andar oltre a quelle proposte. Ha detto di più che gli ulteriori aumenti delle entrate vanno tenuti in riserva per eventuali ulteriori spese non prevedibili, ma pur troppo possibili.

Non un cenno a possibili trasformazioni tributarie nè al troppo ripetuti rimaneggiamenti, niente di progressivo e nulla di globale. Il che del resto, si comprende facilmente dopo la tastata di polso fatta alla Camera con l'ultimo progetto di riforma tributaria.

L'on. Giolitti non uno scienziato, ne un dotto — e non ci tiene neppure — che fa della teoria per la teoria o della dottrina per la dottrina: è un medico pratico, il quale non insiste col malato, quando a questi ripugna una medicina.

Ogni cosa ha il suo momento, ha detto l'on. Giolitti nel suo discorso e non è davvero questo il momento — con una ulteriore riduzione nella rendita al 1912 e con le industrie, le quali gareggiano nelle svalutazioni — di spaventare gli azionisti.

E allora da che proviene questa paura? Lasciamo la risposta al baritono nella *Sonnambula*:

Vè la dipinge — ve la figura
La contra — ciera credulità!

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 11. — I giornali recano che nello stato di salute del deputato Francesco Kossuth, che era già migliorato, tanto da permettergli di alzarsi da letto, si è verificato un peggioramento. I medici hanno raccomandato all'infermo la massima tranquillità.

(S) **Madrid**, 11 — L'incrociatore *Estremadura* si recherà a Biserta, per salutare il Presidente della Repubblica francese a nome del Governo Spagnuolo.

(S) **Londra**, 11. — Nelle elezioni generali d'Oldenburgo a Easter era stato eletto il liberale Moy con 4 voti di maggioranza sull'unionista Duke. In seguito ad una protesta di Duke sono state esaminate nuovamente le schede. Per tale esame è stato dichiarato eletto Duke con 2 voti di maggioranza.

(S) **Londra**, 11 — Il conte di Crewe, Segretario di Stato per l'India, che cadde recentemente malato, è partito per l'Italia, dove spera di completare la sua convalescenza.

(S) **Potsdam**, 11 — I Principi ereditari sono giunti a mezzogiorno, ricevuti dai Principi e dalle Principesse della Casa Reale. Il pubblico ha fatto loro una entusiastica dimostrazione.

Il tempo è magnifico.

(S) **Costantinopoli**, 11 — La Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge relativo alla creazione di un ministero delle Poste e Telegrafi.

(S) **Malta**, 11. La corazzata *Swiftsure* con a bordo l'ammiraglio Poe, comandante in capo della squadra del Mediterraneo, la corazzata *Triumph* e la cannoniera *Hearne*, partiranno la mattina del 16 corrente per Biserta, ove si recano a salutare il Presidente della Repubblica francese.

(S) **Londra**, 11. Il Duca di Connaught essendo ammalato, il Re ha incaricato di recarsi a Roma il Principe Arturo di Connaught. Questi, col suo seguito, lascierà Londra, diretto in Italia, martedì prossimo.

Elezione suppletiva al Reichstag.

(S) **Berlino**, 11. — Nell'elezione complementare al Reichstag per la sostituzione di Singer, defunto, è stato eletto Buchner, cassiere del partito socialista con 60.873 voti su 73.390 votanti.

I partiti costituzionali del collegio – progressisti e conservatori avevano proclamato l'astensione data l'imminenza delle elezioni generali e la forza dei socialisti in questo collegio tutto composto di sobborghi operai e rocca del partito dal 1884.

Nel Corpo Consolare estero.

La *Wiener Zeitung* pubblica che l'Imperatore ha affidato al Console Generale Rodolfo Wedianer de Magiod la direzione del Consolato generale austro-ungarico in Venezia.

Nel Messico

(S) **Londra**, 11 — Mandano da New-york al *Daily si* che secondo voci messe ieri in circolazione e che non sarebbero prive di fondamento, il Presidente Diaz avrebbe stabilito un progetto per la sua fuga dal Messico, se ciò si rendesse necessario. Egli avrebbe preparato importanti effettivi di truppe per proteggerlo fino alla costa.

Nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 11 — In tutta la Macedonia regna assoluta tranquillità. Non si segnala la presenza di alcuna banda di insorti politici; vi è soltanto qualche banda di briganti, di cui le autorità avranno presto ragione.

Le autorità militari non hanno ricevuto alcun ordine di mobilizzazione. Si attende l'arrivo di una trentina di battaglioni di *redifs* provenienti da Smirne per compiere manovre e partecipare ad una rivista militare in occasione del prossimo viaggio del Sultano.

No.l' Etiopia

Addis Abeba, 11 — Ras Tesamma, tutore dell'erede al trono e reggente il Governo di Etiopia, è morto la notte scorsa. Era stato colpito da paralisi qualche giorno fa.

La Turchia nell'Yemen.

(S) **Perim**, 11. — Secondo indigeni giunti dall'interno, le truppe turche hanno subito sconfitte nello Yemen. I ribelli, dodici giorni or sono, ripresero Mederi, ove soltanto quindici soldati fra quelli componenti tre reggimenti si sarebbero salvati. Inoltre, cinque giorni or sono, i ribelli tesero alle truppe ottomane un'imboscata, nella quale un distaccamento di 1800 turchi venne annientato. Soltanto Ettaig e Sanaa rimangono in potere dei turchi.

LA QUESTIONE MAROCCHINA

(S) **Berlino**, 11 — Un telegramma particolare da oggi al *Lokal Anzeiger* dichiara esagerate le notizie pessimiste relative alla situazione nel Marocco.

E' falso che gli europei corrano pericolo in Fez e che possano allontanarsi dalla città soltanto scortati.

(S) PARIGI, 11. Il Ministro degli Esteri Cruppi, intervenuto in seno alla Commissione degli affari Esteri della Camera, ha esposto la situazione attuale al Marocco, informando che le notizie pervenute al Ministero degli Esteri gli permettevano di assicurare che la situazione è migliorata e non vi è ragione di allarmarsi per le notizie pervenute nei giorni scorsi.

La situazione ha detto Cruppi, è sensibilmente migliorata, mercè l'appoggio della Missione francese recatasi al Marocco e i fondi che il Sultano ha ricevuto e che gli hanno permesso di pagare alle truppe gli arretrati.

Cruppi ritiene che questo miglioramento si accentuerà vieppiù dovendo le tribù rientrare prossimamente ai rispettivi villaggi, stante l'avvicinarsi dell'epoca dei raccolti, per dedicarsi ai lavori campestri.

Da Parigi

Nostro telegramma della notte

PARIGI, 12 (ore 0.20). — Si smentisce in modo reciso la notizia, pubblicata dall'*Intransigeant*, secondo la quale l'ambasciatore di una grande nazione avrebbe lasciato oggi Parigi perchè gravemente compromesso nell'affare dei documenti trafugati al Ministero degli Esteri.

L'Ambasciatore, cui il giornale allude in modo così evidente, non solo non ha lasciato Parigi, ma è affatto estraneo egli e il suo Governo alla sottrazione o divulgazione dei documenti appartenenti al Ministero degli Esteri.

Il *Temps* conferma in tale l'informazione, pubblicata da un giornale del mattino, secondo la quale irregolarità finanziarie sarebbero state scoperte al Ministero degli Esteri, nelle Divisioni Fondi e Contabilità.

Il *Temps* aggiunge che fin dal dicembre scorso il Ministro sig. Pichon avendo avuto sentore di qualche irregolarità fece iniziare un'inchiesta e pregò il Ministro delle finanze di porre a sua disposizione alcuni ispettori generali della finanza per le investigazioni. Così si è venuti alle constatazioni per le quali Hamon, capo della contabilità, comparirà oggi davanti il Consiglio dei direttori del Ministero degli Esteri.

Secondo la *Liberté* il danno derivante all'erario da queste irregolarità ammonterebbe a fire 100.000. Si afferma che il direttore generale della contabilità sarà dispensato dalle sue funzioni. Nessun addetto diplomatico o consolare è compromesso in questo affare, nel quale sono invece implicate molte persone estranee al Ministero degli Esteri.

— Un telegramma da Madrid dice che il Ministro della guerra annunzia la prossima partenza di alcuni reggimenti per Melilla e per Larrache.

La Spagna si prepara alacremente per non essere colta alla sprovvista dagli avvenimenti.

— Un telegramma da Perim dice che, secondo notizie portate da indigeni provenienti dall'interno, le truppe turche avrebbero subito gravi sconfitte nello Yemen. I ribelli si sarebbero impadroniti di Mederi. Solamente 15 uomini, dei tre reggimenti colà inviati, sarebbero riusciti a salvarsi.

— Il Ministro degli Esteri, Cruppi, ha oggi fornite positive e confortanti notizie sulla miglior situazione nel Marocco alla Commissione del bilancio.

— Oggi nella sala *Francoise* dinanzi ad uno scelto uditorio il letterato siciliano Lalla-Pacernostro commemorò Fogazzaro e la contessa Serra lesse, applaudita anch'essa, alcune pagine del Fogazzaro.

Assistera, fra varie signore, donna Bice Tittoni, consorte all'Ambasciatore, la quale si congratulò vivamente col conferenziere e colla lettrice.

Turchia e Bulgaria

La Bulgaria indubbiamente, rappresenta l'elemento più forte fra gli Stati Balcanici nei rapporti colla Turchia. E' dunque molto interessante seguire lo svolgimento della politica bulgara e delle sue relazioni con lo Impero ottomano specie dopo l'avvento al potere, a Sofia, dei partiti coalizzati progressista e nazionale.

L'Augenzia balcanica di Sofia, diretta dal noto e provetto pubblicista sig. Nicoloff, pubblica pure dei interviste colle personalità più notevoli del nuovo Governo, cioè il pres. del Consiglio sig. Gueschoff ed il ministro sig. Ludscanoff.

Gueschoff disse: « La base del programma del partito nazionale come di quello del partito progressista-liberale circa le relazioni tra la Bulgaria e l'Impero Ottomano è conosciuto da lungo tempo. E' anche il programma del Gabinetto della coalizione. Noi abbiamo sostenuto, all'opposizione ed ancora sosteniamo come Governo, che la Bulgaria non deve avere con la Turchia che rapporti francamente amichevoli.

« Il colpo di Stato di Luglio in Turchia e l'avvento del regime costituzionale hanno da noi accolti con soddisfazione; anzi sostenemmo che il nuovo stato di cose nel vicino impero dovesse consolidarsi onde di per sè venisse a crearsi una situazione interna normale, tale da procurare il benessere e la prosperità a tutte le nazionalità dell'impero comprese i nostri connazionali.

« Siamo stati sempre i nemici dichiarati della politica di avventure e di provocazioni sia che venga da una parte, sia che venga dall'altra.

« Pertanto, non solo non faremo ma non tollereremo nessuna azione di qualsiasi genere che possa essere interpretata nel senso che la Bulgaria, durante questo ministero voglia turbare i rapporti di buon vicinato con la Turchia. Il Governo ottomano da parte sua è compenetrato pienamente dagli stessi sentimenti di sincerità.

« La Bulgaria e la Turchia hanno numerosi punti di contatto che riguardano il comune interesse, per la tranquillità e per lo sviluppo della loro esistenza politica.

« Pertanto tutto dobbiamo definire i nostri rapporti commerciali e concludere una convenzione durevole in vista del regolare progresso economico dei due paesi.

« Basandoci sulla grande maggioranza di cui disponiamo e la fiducia del popolo bulgaro, il quale divide le nostre convinzioni intorno alla necessità di pacifici rapporti con la Turchia sono sicuro che raggiungeremo con successo il nostro desiderio di vedere ristabilite fra la Bulgaria e l'impero ottomano delle relazioni veramente sincere e durature. »

***

Il sig. Ludscanoff, interrogato circa le direttive che avrebbe seguito il nuovo Governo nella sua politica verso la Turchia ha risposto con fermezza:

« Il nuovo Ministero è deciso di fare una politica franca, leale ed amichevole col vicino Impero ottomano. Nessun movimento insurrezionale che possa turbare la pace sarà tollerato sotto qualsiasi forma.

Quando fui altra volta Min. dell'Interno ho sciolti tutti i Comitati macedoni in Bulgaria e sono fermamente risoluto di non cedere. Siamo stati sempre sinceri nelle nostre relazioni estere e lo saremo per l'avvenire.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — (*Camera dei Comuni*). La discussione degli emendamenti del *Parliament bill* è continuata la scorsa notte alla Camera dei Comuni assai lentamente e la maggioranza li ha invariabilmente respinti.

Perez ha chiesto la chiusura per un emendamento ma il Presidente ha dato ancora la parola a parecchi unionisti.

E stata respinta poscia tutta una serie di emendamenti presi al primo comma dell'articolo primo. Indi la Camera ha iniziato la discussione degli emendamenti al secondo comma.

(S) **Londra**. 11. *Camera dei Comuni*. Rispondendo all'interrogazione: se, durante i negoziati pel trattato di commercio col Giappone, la Gran Brettagna abbia avuto la possibilità di rappresaglie doganali, il *Ministro degli Esteri* dice che gran parte dei negoziati essendo stati ufficiosi e confidenziali, il fare in proposito pubbliche dichiarazioni muocerebbe ai negoziati avvenire.

Scelo a nome del Governo dice che il Min. della Guerra possiede 6 areoplani militari ed altri quattro gli saranno consegnati entro il mese.

Il Ministro della Guerra ha comprato per 15.500 franchi l'aeroplano Howard-Wright all'ultima esposizione.

Circa la domanda se la Francia possiederà 130 aeroplani militari, la Germania 100, la Russia 250, e la Gran Brettagna soltanto 5 alla fine del 1911, *Scely* si attiene alla risposta data il 7 marzo.

Bottomley (lib. ind.) afferma che per quanto riguarda i voti in materia finanziaria, la Camera dei Comuni è affetta da paralisi generale.

Chiede se il Primo Ministro ignora che, dall'avvento al potere dei liberali la Camera dei Comuni ha votato la bagattella di 6250 milioni di franchi senza ombra di esame o discussione, ed aggiunge: Asquith non crede che stante questa situazione, la pretesa della Camera di dichiararsi sola competente in materia finanziaria sia un po' esagerata? I conservatori applaudono. *Asquith* risponde: Questo modo di vedere è discutibile.

Prima di riprendere il *Parliament bill*. *Asquith* (pr. ministro), ottiene, come ieri, che la seduta possa protrarsi più oltre delle 11 della notte, se necessario.

Vi sono più di 200 emendamenti per terminare la discussione dell'art. 1°.

Si ricorda con quale fatica nel 1893, Gladstone, malgrado il suo ascendente politico e morale, fece discutere gli articoli del *bill* dell'*home rule*. Occorsero tre mesi di lunghe sedute.

Cave propone di sopprimere la disposizione che istituisce lo *Speaker* giudice della questione se i *bills* hanno o meno carattere finanziario: propone che una Commissione di sette deputati, sotto la presidenza dello *Speaker* risolva la questione che lo *Speaker* vi abbia voto preponderante.

Un altro deputato propone che la questione venga deferita ai Tribunali.

Il *Primo Ministro* si oppone ad entrambe le proposte: alla prima perchè i deputati obbedirebbero ciecamente allo spirito di parte, mentre lo *Speaker* rappresenta tutta la Camera ed è al disopra delle parti; la seconda perchè non si devz far intervenire la giustizia nei contiitti tra le due Camere.

Astor ritiene che l'incaricare lo *Speaker* di pronunciarsi su tale questione equivarrebbe a commettere errori.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 — (*Camera dei Deputati*) Seduta antimeridiana. Si approvano tutti gli articoli della legge di finanza relativi all'organizzazione della rete ferroviaria di Stato.

Durante la discussione si respinge su domanda del Governo con 266 voti contro 253 un emendamento col quale si stabiliva che sarebbero stati inclusi nel Consiglio della rete rappresentanti dei commercianti, degli agricoltori e degli operai.

La Camera, malgrado l'opposizione del ministro dei LLPP. approva quindi con 305 voti 346 contro 207 un emendamento con cui si stabilisce che si eleggeranno soltanto delegati degli operai

(S) **Parigi**, 11. (*Senato*). L'ordine del giorno reca lo svolgimento della interpellanza di Rambourgt, senatore dell'Aube, sulla delimitazione della Champagne vitivola.

Rambourgt dichiara di rinunciare per ora a svolgere la sua interpellanza, perchè il Governo ha deferito l'esame della questione al Consiglio di Stato, nel quale ha pieno fiducia.

Monis (Pres. del Cons.) dichiara che il Consiglio di Stato è libero di giudicare con decisione sovrana e che redigerà esso stesso il decreto relativo alla delimitazione. Tutte le parti interessate saranno udite e giustizia sarà fatta nel modo più ampio possibile.

Faliè, senatore della Marna, ritiene che il dibattito nel momento attuale sarebbe inutile; bisogna attendere le decisioni del Consiglio di Stato

Dennix svolge una proposta di appressione delle delimitazioni. Il principio delle delimitazioni, egli dice, ha così poco fondamento che in seno allo stesso Governo su questo argomento non vi è l'unanimità. L'agitazione alla quale dà luogo la delimitazione può condurre a gravi tumulti e il sistema non è abbastanza efficace per proteggere sufficientemente l'origine dei prodotti. La questione della delimitazione non si sarebbe dovuta porre in un paese di lealtà come il nostro. (*Applausi*).

Monis (Pres. Cons.) dice che il Consiglio di Stato darà il suo parere e poi il Governo assumerà le sue responsabilità.

La proposta di Denoix è combattuta da vari oratori, specialmente dal presidente del Consiglio.

Dennix propone allora un ordine del giorno di fiducia al Governo per assicurare la repressione delle frodi e sopprimere le disposizioni relative alle delimitazioni territoriali.

La precedenza a favore di quest'ordine del giorno è approvata con 213 voti contro 82 e l'ordine del giorno è approvato per alzata e seduta.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 11 — La Duma ha approvato i crediti supplementari che aumentano a 18.500.000 rubli, chiesti dal Ministro della guerra pel pagamento di varie forniture.

Il Consiglio dell'Impero approvato vari bilanci senza apportare grandi variazioni nelle cifre già approvate dalla Duma.

La sollevazione in Albania

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il gen. Turgut Cherkes, partito per Scutari, ove assumerà il comando delle truppe per la spedizione contro gli albanesi, è stato nominato vali e comandante militare di Scutari.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Corre voce che le dogane dell'Albania abbiano ricevuto ordine di sequestrare una quantità di bandiere albanesi che devono giungere dall'estero.

Esse portano l'immagine di Alessandro il Grande.

(S) **Parigi**, 11. — Scrivono da Salonicco in data 8: « Nei circoli giovani turchi si è molto ottimisti sulla situazione in Albania. Si considera il movimento attuale come affatto locale e tale che potrà essere presto represso.

« Informazioni particolari provenienti da Uskub recano che i capi albanesi Issa Boulatin, Suleiman e Batuka, con duecento loro partigiani, sono arrivati a Gonussine ed hanno consegnato le armi.

(S) **Cettigne**, 11 — Le informazioni relative alla mobilizzazione delle truppe montenegrine sono inesatte. Il Governo ha rinforzato i posti della frontiera, desiderando di osservare la più stretta neutralità ed ha inviato degli ufficiali a fare ispezioni alle truppe allo scopo di evitare che i montenegrini varchino le frontiere e sostengano i ribelli.

Nei circoli ufficiali di Cettigne si è unito dispiacere per le accuse fatte da Costantinopoli al Montenegro di non osservare la propria neutralità.

Il Re e il Governo che desiderano sinceramente il mantenimento della pace e della neutralità, agiscono lealmente in tal senso

(S) **Salonicco** — Le dimissioni di Badri pascià da vali di Scutari che si dicono causate da motivi di salute sono state accettate.

Le truppe, rinforzate con l'arrivo di nuovi distaccamenti, hanno ripreso la marcia al comando di Hadidin bey. Le posizioni occupate dagli insorti a Kurudien sono state bombardate e gli insorti sono stati respinti fino a Gjecovo.

Si spera che entro oggi o domani sarà completamente liberata dai ribelli la regione di Castrati.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Il ministro della Guerra generale Chevker Tourghut Pascià è partito per Scutari allo scopo di assumere il comando della spedizione contro i Malissori.

Le autorità di Scutari hanno telegrafato che Scutari non ha nulla da temere e che Kastrati ha respinto l'attacco degli insorti: non si ha però alcuna notizia da Tuzi.

Un dispaccio da Cettigne dice che il Re del Montenegro, ricevendo il ministro ottomano, ha nuovamente affermato la sua amicizia per la Turchia ed ha dichiarato che questa deve considerare il Montenegro come un figlio maggiore.

Si smentisce che la Turchia abbia protestato presso le potenze contro l'attitudine del Montegro.

Corre voce che gli insorti abbiano in condato il palazzo del debito pubblico presso Scutari.

Costantinopoli, 11. — Sono esagerate le voci di gravi perdite turche e che Scutari sarebbe minacciata. I Malissori in azione sono 1800.

Nel Sandjak di Scutari regnerebbe assoluta tranquillità.

— Il Ministro dell'Interno comunica un dispaccio del Vali di Scutari in cui è detto che il reggimento di Muhiddin fu attaccato dai ribelli presso Notit, ma non potrono resistere al fuoco dei cannoni.

Le truppe marciarono su Tuzi hanno occupato il forte di Hafiz pascià e assicurano l'avanzata delle altre truppe che inseguirono i ribelli, i quali si ritirarono nelle alture dietro Tuzi.

Il reggimento di Baldusta è giunto presso Hotil.

Oggi le truppe entreranno a Tuzi.

Turgut Cherkes pascià assume la direzione interinale del *vilayet* di Scutari.

(A sanno di querela geografiche. Bisogna fa parte del vilayet di Kossovo, non di Scutari come fu detto ieri per errore. N. d. D.)

Congresso Americano

Il trattato di reciprocità

Come annunziammo ½ suo tempo, non avendo il Senato americano approvato prima della sua chiusura il trattato di reciprocità col Canadà, il Presidente Taft convocò un nuovo Congresso in sessione straordinaria per il 4 corrente.

Le due Camere del Congresso si sono riunite separatamente ed hanno proceduto alla loro costituzione.

Due singolarità presenta questa volta la Camera dei deputati:

1. la nomina di un democratico quale presidente nella persona di M. Champ Clark, per effetto dello spostamento della maggioranza in favore dei democratici avvenuto nelle ultime elezioni, cosa che non si verificava più da sedici anni;

6. l'ingresso nel Parlamento del primo socialista Victor Berger, che l'anno scorso fece trionfare i socialisti nelle elezioni comunali di Milwaukee ed ora è stato invitato al Congresso da quella città.

***

Il nuovo Presidente della Camera fece parlare molto di sè qualche settimana fa per avere predetto che gli Stati Uniti si sarebbero annesso il Canadà.

Il *leader* della nuova maggioranza nella Camera dei rappresentanti sarà M. Underwood, che è stato nominato presidente della più importante delle varie Commissioni parlamentari, quella delle strade e che ha annunziato come il carattere principale del nuovo Congresso sarà quello di abbassare le tariffe ed introdurre un regime di più stretta economia.

Il progetto di diminuzione dei dazi potrà tuttavia trovare qualche difficoltà nel Senato, dove la maggioranza è tuttora repubblicana.

***

Il Presidente Taft ha diretto alle due Camere un messaggio a difesa della Convenzione di reciprocità col Canadà.

Il messaggio è molto breve e non tratta che della reciprocità, ed egli ne sollecita l'approvazione per deferenza al largo consenso della popolazione in suo favore.

Egli aggiunge che gli Stati Uniti erano pervenuti ad un punto, in cui avevano bisogno di nuovi mercati da cui provvedersi i prodotti naturali e che questo era il momento, prima che la politica canadese fosse troppo cristallizzata, di facilitare il commercio fra i due paesi e così accrescere grandemente le risorse naturali per il popolo degli Stati Uniti.

Conclude affermando che la convenzione sarebbe riuscita di vantaggio ad entrambi i paesi, e non avrebbe mancato di cementare gli amichevoli rapporti fra popolazioni affini e quindi spera che il provvedimento diventerà presto legge.

Le previsioni sono che la Camera dei deputati l'approverà con entusiasmo, ma nel Senato incontrerà viva opposizione.

***

Nessun accenno è nel messaggio alla convenzione d'arbitrato che si sta stipulando con l'Inghilterra e che le ultime notizie dicono quasi pronta.

Tuttavia non si crede che essa possa essere approvata prima del novembre dal Congresso nella sua sessione ordinaria.

Armi ed Armati

La flotta americana in Europa.

(S) **Washington**, 11. — Il Dipartimento della Marina ha intenzione di inviare in maggio e giugno la seconda divisione della flotta dell'Atlantico a visitare i porti della Danimarca, della Svezia, della Russia e della Germania, e specialmente Kiel.

Le quattro divisioni della flotta delle corazzate faranno una crociera nel Mediterraneo in ottobre, novembre e dicembre.

Una riforma militare socialista.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal* segnala un progetto di legge sulla Società futura » che sarà presentato alla Camera alla fine della prossima settimana da Jaurès e che concerne l'organizzazione dell'esercito nazionale. Jaurès sostiene la formazione di un esercito permanente con servizio a sei mesi procedute da una preparazione militare nella scuola e seguito da frequenti periodi di istruzione.

Nella marina inglese

(S) **Londra**, 11 La *Standard* scrive: Nei circoli navali si dichiara che in causa della recente adozione del cannone da 14 pollici per l'armamento di navi estere, è stato ordinato l'esperimento di un nuovo cannone che avrà un diametro di 15 pollici.

I combustibili nelle navi.

E' nota la tendenza a sostituire l'olio al carbone per l'alimentazione delle macchine delle navi.

Il Congresso degli Stati Uniti aveva nella scorsa sessione autorizzato la costruzione di due vascelli, i cui primi erano stati studiati sul criterio dell'uso esclusivo dell'olio.

Ma pare che i piani debbano essere modificati perchè si prevedono difficoltà per la provvista dell'olio adatto e si teme che l'uso dell'olio restringerebbe.

Vi è una forte propensione adesso fra i periti navali in favore del sistema duale, col quale i vascelli del 1910 sarebbero equipaggiati con olio come ausiliario del carbone.

Vi è anche stata la controversia se i cannoni da 356, che costituiranno l'armamento principale delle nuove navi, saranno collocati in numero di 6 o di 3 per ogni torre e pare che prevarrà il progetto di metterne 3. Tutto ciò naturalmente porterà tempo ed aumento di spesa.

Economia e Statistica.

La produzione equina inglese.

(S) **Londra**, 11. — Il numero dei cavalli da tiro e da sella va rapidamente diminuendo in Inghilterra e per quanti provvedimenti abbia preso negli ultimi sei anni, il Ministero dell'agricoltura non è riuscito ad arrestare la decadenza dell'allevamento.

Infatti nel 1905 si contavano in Inghilterra 1.672433 cavalli, mentre il censimento fatto alla fine del 1910 ha dato soltanto 1.243.376. La diminuzione è quindi stata in sei anni di 127.000 quadrupedi.

In proporzione dell'aumento della popolazione la diminuzione è ancora più notevole: infatti nel 1871 si contavano 50 cavalli ogni mille abitanti, mentre l'anno scorso la quota era discesa a 37.

Questa decadenza dell'allevamento cavallino in Inghilterra è attribuita in parte alla comparsa dell'automobile e dell'omnibus a motore, ed in parte allo scarso incoraggiamento che il movimento della guerra offre ai produttori.

A questo proposito nei giornali inglesi sono frequenti le polemiche e le critiche.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 marzo 1911	20 marzo 1911
Riserva: Oro e argento	1.670.918.964	1.671.281.280
Valute equiparate	86.433.918	84.972.091
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse	11.182.120	11.098.548
Portafoglio e anticipazioni	372.665.195	365.189.372
Portafoglio sull'estero non applicabile alla riserva	3.121.085	3.288.957
Anticipazioni al Tesoro	100.000.000	100.000.000
Conti cor. e garanz. dello Stato	26.888.565	21.966.396
Conti correnti del Regno	25.235.534	21.264.291
Attivi all'estero non applicabili	378.698	5.2512
Sofferenze	1.742.031	1.701.913
Spese e tasse		

PASSIVO

Circolazione	1.926.615.000	1.925.615.000
Debiti a vista	193.362.974	185.251.396
Conti in conto corr. fruttifero	76.886.182	79.288.762
Risulta del corrente esercizio	9.966.127	9.984.469

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del giorno 11 contiene:

R. decreto n. 135 che approva l'annesso regolamento sulle dimissionarie di residenza e sulle chiamate di controllo dei militari in congedo.

R. decreto n. 279 che erige in ente morale il Comitato per la Esposizione internazionale di igiene sociale e ne approva l'annesso statuto.

R. decreto che scioglie l'amministrazione della Congregazione di carità di Bonsarzo (Roma).

Decreto Ministeriale che rettifica l'art. 3 dello statuto concernente il Comitato generale e la Commissione esecutiva per l'Esposizione di Torino del 1911.

Ministero della pubblica istruzione: Elenco dei graduati ingegneri navali e meccanici della R. scuola navale superiore di Genova.

Ministero Tesoro

Con recente decreto ministeriale il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai due concorsi di ufficiale di ragioneria e di magazziniere economo nelle Intendenze di Finanza, è prorogato a tutto il 10 maggio 1911 e le prove scritte sono rimandate ai giorni 5 e 6 giugno successivo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Domodossola, 11. Provenciale da Torino è giunto stasera il Sotto Segretario di Stato agli Interni, on. Falconi, accompagnato dal segretario particolare cav. Girio. I consiglieri comunali si trovavano alla Stazione a riceverlo. Una grande folla gli ha fatto una cordiale dimostrazione.

L'on. Falconi si tratterrà qui fino a sabato.

Italia Meridionale

(S) **Napoli**, 11 — Stamane lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, con a bordo la regina Alessandra d'Inghilterra, scortato dalla corazzata *Suffolk* e dalle *sfiuranti Bins e Desperate*, è partito per Alessandria d'Egitto.

Napoli, 11 — Da circa 10 anni era impiegato presso la Compagnia Vesuviana, del Gas, in qualità di esattore, il sig. Luigi Petrillo. In questi giorni, dovendosi procedere ad una verifica dei conti, la Compagnia chiese al Petrillo le ricevute dei mandati dalmi ricevuti nei Comuni vesuviani. Il Petrillo non solo non presentò le ricevute ma lasciò l'ufficio e si allontanò da Napoli per ignota destinazione. Sospettato subito dei sospetti e si procedette ad un'inchiesta che diede per risultato un ammanco di oltre 50.000 lire.

Il Petrillo fu denunciato all'Autorità giudiziaria

Brindisi, 11 (ore 18.30). — Ieri le R. navi *San Giorgio*, *Amalfi* e *Pisa* uscirono dal porto per le consuete esercitazioni. A diversi miglia dalla costa l'*Amalfi* nel mare fosco, perdette un'ancora. Fu chiamato dalla *Pisa* il palombaro Pietro D'Aste per ricuperarla. Il D'Aste infatti fu calato in mare. Dopo qualche tempo, non rispondendo più ai segnali trasmessigli coll'apparecchio in tratto alla superficie. Il disgraziato era morto. Si ignorano le cause della disgrazia. Fu aperta un'inchiesta.

Stamane all'estinte furon fatti solenni funerali. Il carro di seconda classe, sul quale posava la bara, era ricoperto dalla bandiera nazionale; ai lati erano poste quattro corone. Veniva poi un altro carro con altre dieci corone degli equipaggi.

Seguiva il corteo con alla testa il contrammiraglio conte. Garelli, comandante la divisione della squadra del Mediterraneo, il comandante della Pisa, cav. Magliano e tutta l'ufficialità.

Al cimitero il comandante della *Pisa* diede con nobili e flattuose parole il saluto alla salma.

Taranto, 11 (Karlico). — In contrada Solido si inaugurò ieri la Scuola all'aperto ad iniziativa dei signori dott. Colucci e Dell'Aquila, promotori di questa igienica e geniale istituzione scolastica. Intervennero le Autorità e numerosi invitati.

Il dott. Colucci pronunciò un applaudito discorso. Parlò poi la signora Quagliati, che rivolse affettuose parole ai bambini.

Nelle Isole

Palermo, 11 — Si ha da Corleone che la notte scorsa ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella chiesa di Santa Rosalia, rubarono arredi e paramenti sacri per un valore di circa 50.000 lire.

— Quasi contemporaneamente altri ladri rimasti pure sconosciuti, penetravano nella chiesa dei cappuccini asportandone un quadro antico stimato oltre 25000 lire.

(S) **Messina**, 11. Alle 18.15, scortato dall'incrociatore *Scarfell*, è giunto l'*Yacht* reale inglese *Victoria and Albert* con a bordo la Regina Alessandra d'Inghilterra.

La *Dandolo* ha fatto le salve di saluto.

Le navi inglesi ancorate nel porto hanno issato il pavese e gli equipaggi han fatto il saluto alla voce.

Per il sinistrato del Paraguay.

(S) **Cagliari**, 11. — Si attende in giornata l'arrivo a Capo Carbonara del R. Rimorchiatore di alto usare *Ichnusa* che iniziera subito le operazioni di ricupero del *Paraguay*. Le condizioni della nave sono stazionarie.

Il tempo bello favorisce l'opera di salvataggio.

Servizio radio telegrafico

Il ministero delle Poste e dei telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 16, con le sotto-indicate stazioni:

Nessonaut, con Capo Mele e Palmaria.

Duca di Genova, *Argentina*, *Cretic* e *Romanic*, con Ponza;

Berlin, *Duca degli Abruzzi* e *Roma*, con Ponza e S. Giuliano di Trapani.

Venezia e *Saxonia*, con Capo Spartivento.

Martha Washington, di Trapani e Forte Spurio.

Scienze e Lettere

R. Accademia di Medicina di Torino

Per un insigne benefattore.

Nella seduta del 7 corr. il presidente, prof. Graziadei, Bonaventura, annunziò la morte di un insigne benefattore della Clinica Oftalmica di Torino, l'illustre prof. **Thomas Reid** *pronunziando le seguenti parole:*

Debbo annunciare ai colleghi dell'Accademia la morte del nostro Socio Corrispondente straniero, cioè del prof. Tommaso Reid avvenuta in Glasgow, ove compì i suoi studii. Seguendo dapprima la carriera dell'ingegneria, fu addetto per vari anni ad una officina meccanica, ed a questa sua iniziale educazione in una scienza esatta amava attribuire la sua riuscita come operatore preparatore microscopista, e come studioso di fisica oculare.

Ma dopo qualche tempo morì strada, cioè intraprese gli studi medici ed ottenne la laurea nel 1857 un po' più tardi quindi di quanto comunemente accade.

Si applicò con grande amore all'oculistica ed in questa branca della Medicina raggiunse presto i sommi gradi, tanto che la insegnò e la professò in Glasgow fino all'anno 1900, pur continuando in seguito ad occuparsene vivamente.

Fu un entusiasta della sua scienza prediletta, e lo attestano i molti suoi scritti, che sempre inviò alla nostra Accademia; per mezzo del prof. Reymond, vi presentò un pregiato lavoro sugli epiteli della cornea studiati in rapporto ai tessuti sottostanti.

Fece dono alla nostra Biblioteca di varii albums di micro fotografie bellissime, le quali furono premiate con medaglia d'oro al Congresso Medico tenutosi in Torino varii anni or sono.

La nostra Accademia lo nominò suo Socio corrispondente fin dal 1903.

Era uomo di idee larghe e pratiche: ricercatore appassionato; predilesse l'oculistica bene, ma fu amante della scienza in genere, ed Egli la favorì edincitò con largizioni da vero mecenate. A lui è in gran parte dovuta l'istituzione di una Stazione Biologica Marina nella Baia di Millport, che egli sovvenne con la somma di L. 125.000.

Legato da lunga e fraterna amicizia col prof. Reymond fu suo amministratore devotoe in momenti difficili per la nostra clinica confortica la aiutò largamente, donando ad essa istrumenti varii, cioè obbiettivi di immersione, spetroscopi, oftalmometri, apparecchi di proiezione ecc. Ma non pago ancora di ciò fece alla nostra clinica oftalmoiatrica la donazione di L. 172.500, somma che volle devoluta all'incremento della Clinica stessa, a borse di studio per giovani che vogliano perfezionarsi nell'Oftalmologia.

Questo cospicuo dono di uno scienziato straniero ad un Istituto ospitaliero di Torino è assai lusinghiero per noi, poichè è prova dell'alta considerazione in cui è tenuta all'estero la nostra Clinica oftalmologica, ed al suo venerato Direttore il nostro socio e maestro prof. Reymond che fu il promotore va tutta la riconoscenza, non solo dell'Accademia, ma anche della facoltà medica di Torino e degli studioni in generale.

Ringraziamoci che un esempio di così illuminata, generosità trovi imitatori anche nel nostro paese.

Permettetemi poi che a nome di noi tutti io mandi al prof. Reymond un affettuoso e riconoscente saluto, un augurio e la speranza di vederlo presto fra noi.

Alla vedova del compianto prof. Reid sarà inviata una lettera di condoglianza.

Consiglio Superiore del Lavoro

16.a Sessione)

Il discorso del Ministro Nitti

Ieri si è aperta la 16ª sessione del Consiglio Superiore del Lavoro.

Il Ministro on. Nitti ha inaugurato i lavori con un discorso in cui, commemorato il sen. Di Marzo ha salutati i vecchi e i nuovi consiglieri dei nuovi il comm. Mortara Prov. Gen. della Cassazione di Roma e il dottor Spisani presidente della Federazione delle Cooperazioni agrarie della provincia di Ferrara. Il dottor Spisani – ha detto il Ministro – porterà qui la buona esperienza di agricoltore e la conoscenza dei rapporti fra le varie classi di produttori.

Quindi svolge i suoi criteri circa le riforme e il funzionamento del Consiglio del Lavoro.

Al saluto del ministro hanno risposto interpretando il pensiero del Consiglio, il quale è ridotto nell'opera dell'on. Nitti, gli on. Pietro Chiesa, Reina, Maffi ed Abbiate.

Il ministro ha quindi detto:

Noi abbiamo in Italia troppi Consigli e troppe Commissioni: spesso servono per trattenere la responsabilità ministeriale, più spesso ancora quella della amministrazione. E se molti rendono utili servigi, non tutti si può dire rispondano a una necessità. E però io crecherò di togliere di avvenire ciò che non risponde a necessità, giudicando che in questa materia ciò che non è necessario è superfluo, quindi dannoso.

L'Amministrazione deve essere, quanto più è possibile, semplice e operativa e il criterio della responsabilità può soltanto essere la molla feconda di rutte le attività.

Mi preme questa ragione io mi propongo, per quanto è in me, di dare nuovo impulso all'opera del Consiglio superiore del lavoro.

Esso rappresenta libere correnti di pensieri, interessi di imprenditori, interessi di industriali, interessi di lavoratori.

C'è bene che giunga al Governo nella forma più genuina che sia possibile, la libera manifestazione degli interessi e delle aspirazioni delle varie classi produttrici. E le controversie e i contrasti fra di esse siano qui discussi liberamente, come è utile, anzi come è necessario all'avvenire della nostra civiltà. E però questo Consiglio non sarà in questo Consiglio deve in certa guisa racchiudere in se *virtu rappresentativa*. E alla capacità di rappresentare interessi tecnici, industriali, agrari, commerciali, operai occorre siano congiunti larghezza di vedute, e senso di equità, fervore di opere, che consentano uscire dalla considerazione esclusiva degli interessi di gruppo.

La politica del lavoro acquista ogni giorno maggiore ampiezza e importanza e però io spero che questo Consiglio avrà larga occasione di esplicare la sua opera feconda.

Io concordo nella opinione vostra e di tutti i competenti che le basi del Consiglio vadano ampliate, in guisa che senza partigiane restrizioni tutte le voci possano liberamente giungere. Più il Consiglio rappresenterà interessi e aspirazioni differenti e più la sua autorità andrà aumentare. Se lo Stato desidera conoscere le linee di minima resistenza per la sua politica di solidarieta e di progresso, deve curare che la rappresentanza del Consiglio sia, per quanto è possibile, rispondente alla realtà del paese, affinchè ciò che qui è maggioranza fuori non sia minoranza, nel qual caso si otterrebbe il risultato contrario a quello voluto. La verità sola è durevole e feconda e più ne trarranno vantaggio i rpanenti fra le classi sociali.

Il Governo vuole avere dunque nel Consiglio Superiore del Lavoro la più larga fiducia: deve anzi che le manifestazioni del Consiglio seguano non solo un indirizzo utile, ma, ciò ch'è più, siano veramente la risultante di libere discussioni e di onesti accordi fra le varie classi produttrici.

Io lodo quindi il Consiglio di avere, ispirandosi a questi criteri, proposto la propria riforma e nelle linee di essa io concordo. E argomento che mi propongo di studiare subito, presentando le opportune disposizioni legislative.

L'opera più utile consiste non già nell'annullare molte riforme, ma nel tradurre in atto quelle che rispondono a necessità. Altra è la funzione dello studioso, altra quella dell'uomo di Stato.

E sopra tutto non basta far leggi: occorre curarne la onesta applicazione. E però io confido che gli organi ispettivi delle leggi sociali siano presto rafforzati.

Dinanzi alle Camere legislative sono molti disegni di legge, che interessano le classi lavoratrici, come quelli sull'ispettorato del lavoro, sui probiviri, ecc. Senza annunziare largo piano di riforme, posso dire che saranno oggetto speciale delle nostre cure le condizioni dei minatori della Sardegna, venute in piena luce in una recente inchiesta. La malaria del lavoro a domicilio e quella relativa alle agenzie e agli uffici di collocamento.

L'ordine del giorno di questa Sessione è modesto, ma non privo d'importanza, specialmente perchè la proposta relativa ai regolamenti per la risicultura di Novara e di Pavia ha urgenza notevole ed in essa una parola meditata ed equanime del Consiglio non può mancare di esercitare azione benefica sullo spirito delle parti in conflitto. Poichè è destino che nessuna controversia relativa al lavoro sfugge e sia assenza di rapporti veramente impressionante, auguriamoci che le proposte del Consiglio giovino alla causa della solidarietà e della pace sociale.

E con questa speranza, posso dire con questa fiducia, dichiaro aperta la XVI Sessione del Consiglio

—Nel pomeriggio il Consiglio ha proceduto alla elezione dell'Ufficio di presidenza e del Comitato permanente.

Sono risultati eletti a vice-Presidenti il comm. La Farina è gli on. Pantano e Cabrini; a membri del Comitato permanente il senatore Ludovico Mortara, Fino, Saldini, Ing. Targetti, gli on. Abbiate, Turati e Chiesa, e i conn. Nullo Baldini, Vincenzo Ugo Mazza e Ettore Reina.

Comitato agrario nazionale

Sotto la presidenza del prof. Cuboni, si è riunito il Comitato, presenti gli on. Agnetti, Baldi Barasiola, Benaglio, Bignami, Camerini, Ciacci, Denfice d'Accadia, Fumarola, Ottavi, Patrizi, Raineri, Scalini, Scorciarini-Coppola, e i prof. Facchia e Pisani.

Il Comitato continuò l'esame del suo programma ed ha fissato i seguenti punti circa l'azione da svolgersi nel Parlamento e nel paese.:

1° — Ministero autonomo di Agricoltura.

2° — Organamento delle rappresentanze, agrarie.

3° — Riforma e sviluppo dell'insegnamento professionale agrario.

4° — Bonificamento idraulico ed agrario ed opere di irrigazione.

5° — Intensificazione della lotta contro la malaria.

6° — Previdenza sociale, cooperazione, mutualità, credito agrario e formazione e difesa della piccola proprietà rurale.

7° Viabilità rurale ed altri mezzi di comunicazione.

8° — Trattati di commercio.

Fu poi votato il seguente ordine del giorno Patrizi:

Il C. A. N. *preso atto* dei risultati già ottti *considerando* che ad esplicare la propria azione sia necessaria la cooperazione dell'opinione pubblica che esamini, discuta, reclami, per giustizia, la soluzione dei più gravi problemi economici-agrari.

Che a destare ed illuminare la coscienza agraria della Nazione è urgente sia diretta l'opera del Comitato, il quale, composto in ispecie di parlamentari dovrà udire e raccogliere nel paese le possibili aspirazioni, le utili iniziative, i legittimi reclami, ed i pratici consigli per portarli quindi alla Camera;

Che ad unire gli agricoltori in Comizi e Congressi a bandira la necessità di organizzazioni che funzionino da rappresentanze agrarie dirette, a suscitare discussioni su argomenti di ordine generale e locale, a studiare infine delle singole regioni italiane i bisogni e le speciali contingenze che reclamino adeguato provvedimento legislativo, potranno esplicare opera energiche disinteressata i componenti del Comitato;

delibera che i soci, ad invito dei Comuni, Consorzi, Comizi, Accademie Agrarie od altri Enti, si rechino dove a loro opera verrà richiesta ed a parere della Direzione reputata utile ed opportuna al raggiungimento dei fini suddetti.

Intanto gli on. *Devitee* e *Poggi* sono delegati a rappresentare il Comitato al Congresso degli Olivicoltori a Porto Maurizio, gli on. *Bignami* e *Ottavi* a quello delle Latterie Sociali in Udine e gli on. *Fumarola* e *Patrizi* a quello Veterinario in Bari.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato dalla Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Impianto binari (S. Pietro in Gu. Palagisanello, Roma Trastevere).

Ampliamento fabbricato (S. Martino della Battaglia Arti. Villetta. Malagnino, Calamandrana).

Gare di appalto a licitazione privata

Consolidamento della falda in frana fra i Km.249, 388 e 249, 488 della linea Messina-Siracusa. Ammontare L. 13.000. Aggiudicazione 25 aprile.

Prolungamento del banchettone di materie ghiaiose e consolidamento della falda in frana fra i km. 368.317 e 369.001 della linea Ancona-Foggia. Ammontare L. 12.060. Aggiudicazione 25 aprile.

Fondazione di 4 mute di cavalletti elettrici da 30 tonn. e spostamento di due carre nel Deposito locomotive della stazione di Bologna. Ammontare L. 7090. Aggiudicazione 22 aprile.

Gare per forniture.

N. 67 cassette a muro e N. 33 casse-forti tra ditte nazionali (25 aprile).

Licitazione privata internazionale per la fornitura di n. 3 amerigliatrici destinate alle officine di Torino e di Taranto (2 maggio).

Forniture stampati occorrenti per il quinquennio 1. luglio 1911 30 giugno 1916.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte in Nubia

(S) **Londra**, 11. — Le ricerche archeologiche, organizzate dal Governo egiziano nella Nubia hanno dato eccellenti risultati; specialmente quelle condotte in prossimità di Bega, Shelbj e Khor-Bahan.

A Shelbj vennero scoperti resti umani dell'epoca pre-dinastica accompagnati da notevolissimi esemplari di terrecotte o di vasi metallici di vario genere e di ottimo lavoro, con evidenti accenni artistici.

I corpi giacevano tutti sul fianco sinistro e nell'attitudine rannicchiata consueta a tale epoca. In una tomba furono scoperti ventidue scheletri umani d'ambo i sessi: numero anormale per la tombe predinastiche e di questo fatto non ci è ancora potuto trovare una spiegazione.

A Khor Bahan furono trovate tombe preistoriche nelle quali vennero scoperte armi ed ornamenti di metallo.

In nessuna delle tombe messe in luce gli scheletri vennero trovati avvolti nelle consuete bende di tela usate dagli egiziani dell'epoca storica.

Le ricerche continuano e si spera di riavarne nuova ed interessanti scoperte.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Festival Wagner-Mozart e Monaco.* — L'Intendenza generale del Teatro Reale di Monaco comunica di aver scritturato per il *festival* di quest'anno, oltre, i consueti artisti, altri pregevolissimi elementi, quali Lucie Weidt, Enrico Knote, Ernesto Kraus, Von Bary, Antonio Von Rosy, Desiderio Zador.

***

Concerto artistico al Teatro Nazionale. — Giovedì alle 21, avrà luogo al *Teatro Nazionale* il Concerto artistico annuale della prof signora Isabella Rosati Caserini, direttrice della Scuola Musicale Femminile, col concorso di circa 30 delle sue allieve..

Il programma, vario ed importante, comprende alcune grandiose esecuzioni, come la *Grande Marcia* di Gounod, lo *Stabat Mater* di Rossini, la *Preghiera del Mosè* di Rossini.

La signora Rosati Caserini eseguirà *a solo* alcuni squisiti brani di musica.

I biglietti si trovano in vendita anche all'Associazione Movimento Forestieri (Ufficio Viaggi).

***

Il Concorso drammatico per il 1911. — La Sezione drammatica del Comitato 1911, organizzatrice del Concorso per tre lavori di soggetto storico-patriottico, ha stabilito che tre membri della Commissione giudicatrice debbano essere nominati dai concorrenti.

Non potendosi avvantare singolarmente tutti coloro che furono ammessi, anche perchè ben pochi spedirono i lavori col loro recapito, valga il presente comunicato a far noto quanto segue:

1. Siccome la Commissione dovrà riunirsi in Roma, sarà bene che le persone che i concorrenti designeranno, abbiano qui la loro residenza.

2. ogni concorrente dovrà scrivere sulla scheda tre nomi. La scheda sarà chiusa in una busta sulla quale dovrà esser scritto il nome e cognome, o il pseudonimo dell'autore oppure il motto che distingue il lavoro.

3. Tali buste saranno chiuse in altre che dovranno essere indirizzate: *Al Comitato 1911 — Concorso storico patriottico — Nomina Giuria — Piazza Venezia 11 Roma* - ove dovranno pervenire non oltre le ore 18 del giorno 15 aprile p. v.

Il 16 successivo verrà fatto lo spoglio ed i nomi dei tre eletti verranno immediatamente comunicati alla stampa unitamente a quelli degli altri membri. Questi saranno in numero di sei dei quali uno designato dalla Società Italiana Autori di Milano, uno della Società degli autori di Roma e 4 dal Comitato.

Se alcuno degli eletti dai concorrenti non vorrà o non potrà accettare da esercitare l'incarico, sarà sostituito da quello dei candidati che avrà, dopo i primi tre, riportato il maggior numero dei voti.

Il giornale *Il Tirso* propone tre nomi nelle persone di Giustino L. Ferri, Ercole Rivalta e Romeno Simonini.

Roussaika - di Dargomysky a Monte Carlo.

Monte Carlo (*F. di Montagel*). — Per terminare brillantemente le rappresentazioni liriche date sotto l'alto patronato di S. A. S. il Principe di Monaco, la direzione del Teatro di Monte Carlo offre in questo momento agli ammiratori del repertorio russo il capolavoro di Dargomysky, la *Roussalka*, che otterrà qui per due sudi di seguito un vivo successo.

Il poema di Dargomysky e Dalibe è tratto dalla leggenda d'una bella giovanetta, figlia di un mulinaro, sedotta ed abbandonata da un Principe galante, e leggiero. Al primo atto che si svolge sul Dnieper, mentre il molinaro rimprovera a Natacha di non sapper trar profitto dell'amicizia del Principe, questo viene a partecipare che lo si obbliga a prendec moglie, e dove si suo cuore antepovre la ragione di Stato.

Per consolare Natacha, le fa dono d'una collana e le cinge la fronte d'una fascia di perle, e si allontana lasciando sopra un banco una borsa pel molinaro Natacha resta allora, dinanzi alla folla venuta, per festeggiare il principe, il suo cordoglio abbandono. Invano il padre corca di calmarla. Dopo aver gettati nel fiume i regali dell'infedele, la giovanetta desolata vi si precipita a sua volta.

Al second'atto si celebra il matrimonio del principe Mentre fervono le danze, si ode la voce di Natacha che racconta la storia di una donna che, per disgrazione d'amore, si annega per divenire Roussalka vendicatrice. La festa è interrotta ed il principe, udendo gli accenti tristi ed affascinanti di Natacha, vuol vederla

Il terzo atto ci fa assistere al ritorno del principe al mulino in ruina, in riva al fiume. Le Roussalki cantano e danzano là intorno. Natacha è raggiante. Il principe appare trascinato da una forza misteriosa su questo luogo ch'evoca la sua felice gioventù. Egli s'imbatte nel molinaro che ha perduto la ragione e muore dopo aver tentato di strangolare il principe. L'infedele recatosi a attirato nel fiume che monta e realizza così nella morte il sogno d'amore di Natacha.

Su codesto poema, un vero gioiello della letteratura, drammatica slava, Dargomysky scrisse una partitura magistralmente descrittiva, che ha preso posto fra le più belle manifestazioni del genio musicale russo. Vi si trova la sapiente condotta dell'invenzione e le melodie ricche ed espressive, messe in luce da una superba strumentele.

L'opera del Dargomysky, giustifica pienamente l'entusiasmo del pubblico. L'interpretazione fu meravigliosa con la celebre artista russa Litvinne, con Chaliapine, basso, e con Rousselière, tenore francese.

Le danze slave ebbero immenso successo e l'orchestra, diretta dal Jobin, fu impeccabile.

Il concerto Gremieux all'Argentina.

Sabato 15, alle ore 17, al Teatro Apollo, Octave Cremieux darà un grande concerto di sue composizioni

La notorietà del geniale compositore parigino, cui si devono i più delicati *refrains* francesi, non escluso il famoso: *Quand Pansane meurt*, la originalità del programma e l'intervento di Lucienne Malty, che canterà alcuni *cattzes* del maestro, assicurano al concerto ottimo successo.

Congresso internazionale di musica.

Ieri si è chiuso il Congresso internazionale di musica con una interessante assemblea generale presieduta dal prof. Marechal.

Dopo discussioni su vari temi importanti Ardono Colasanti, in assenza di Corrado Ricci, portò il saluto della Direzione Generale di Belle Arti.

In nome del Ministero della P. I. e del Direttore delle belle arti, saluta il Congresso internazionale di musica. Andolfi legge una comunicazione dei delegati esteri I delegati e congressisti stranieri partecipano al Congresso, riuniti in Roma in occasione del 50° della proclamazione del Regno d'Italia esprimono voti di plauso insieme ai sensi della loro gratitudine all'illustre Pres. C. di S. Martino, e si membri tutti del comitato esecutivo per la squisita ospitalità ricevuta. Si uniscono sinceramente alla commemorazione odierna d'Italia. Il prof. Rosseau ringrazia a nome del Comitato i congressisti, ricorda che il Congresso fu inaugurato alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina alle quali invia a nome del Congresso rispettosi ringraziamenti per l'alto patronato sotto cui venne iniziati i lavori. (Vivi applausi e gridi Viva il Re – Viva la Regina) si augura che i congressisti esteri portemano alle loro patria grato ricordo della fraterna accoglienza ricevuta nell'alma Roma, e dichiara chiuso il Congresso. (Grandi applausi).

Esposizioni e Congressi

IV Congresso di filosofia

(S) **Bologna**, 11. Il Congresso intern. di filosofia si è chiuso acclamando Londra a sede del V Congresso che si terrà nel 1915.

Il prof. Boutroux ha parlato ringraziando alla grandezza alla prosperità ed al valore della Nazione italiana, esprimendo falicitazioni pel Cinquantenario dell'Unità.

Dei voti e dei sentimenti di omaggio del Congresso presso S. M. il Re, si è fatto interprete con un dispaccio il Presidente del Congresso prof. Lariques.

Questa sera alle 21 nella sala dei Notari alla presenza di tutti i congressisti e di numerosi invitati il prof. Angelo De Gubernatis ha tenuto una conferenza sulla pace internazionale nella mente dei filosofi.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 12 Aprile 1911 — Zenone

Leva il sole alle 5.36 m. — Tramonta alle 6.44 s.
Leva la luna alle 9.47 s. — Tramonta alle 6.16 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Aprile 1911 — Ore 16

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.2	sereno	Nizza	7.4	sereno
Amburgo	3.4	sereno	Zurigo	1.2	sereno
Vienna	2.4	3/4 coperto	Costantin.	—	—
Madrid	1.3	sereno	Malta	16.8	coperto
Parigi	2.3	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat nelle 24 ore max. min.
Genova	9.5	sereno calmo	15.9	8.7
Torino	8.6	piovoso —	10.8	8.4
Milano	7.4	1/2 coperto —	14.0	5.6
Venezia	9.0	1/2 coperto calmo	9.8	5.6
Bologna	6.3	coperto —	14.0	5.4
Ravenna	—	—	—	—
Ancona	8.6	1/2 coperto calmo	11.0	8.6
Firenze	5.0	sereno —	13.6	3.6
Perugia	4.6	sereno —	13.3	7.0
Bari	9.0	piovoso calmo	12.0	4.0
Napoli	9.4	sereno legg. mosso	13.0	5.0
Cagliano	—	—	—	—
Trinisi	9.0	coperto —	12.6	6.5
Palermo	9.4	piovoso legg. mosso	13.0	7.7
Messina	10.0	piovoso calm.	15.0	9.2
Cagliari	9.0	1/2 coperto legg. mosso	14.0	6.9

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Alta Italia e Sardegna, moderati o forti meridionali altrove; cielo vario Val Padana, nuvoloso e coperto altrove con pioggie, mare generalmente agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 50,60. Barometro a mezzodì 758.9. Termom. centigrado massima 14.3 minima 3.0 Umidità relativa 42 assoluta 5.09. Vento a mezzodì S NW.
Stato del cielo poco, nuvolo.

Monoverbo

T L O L

Spiegazione del passatempo precedente;

SU-O-RA

STATO CIVILE

Nati e Morti denunciati il 0 aprile
Nati 16 Morti 20 di cui morti in età 1 7 anni

MORTI

Andreis Nicola fu Natale, Falegname Alta 62 vedove ved.
Casolei Felice Solano 36 guardiano con.
Petrini Ida di Pietro Terni 33 con Peruzzi
Lesuini Francesco fu Biagio Modena 47 imperato sol.
Mocetelli Antonio fu Domenico S. Savino di Cagli 76 mem. col.
Gregori Barbara fu Marco Roma 28 serva con. Plevisani
De Marchis Vincenzo fu Giovanni Amatrice 30 tripperaio
Vico Giuseppe fu Biagio S. Giovanni in Marignano 57 con.
Dibdi Adelaide fu Pietro Roma 67 con. Morganti
Zaccarda Serafina di Sabatino Pisodi 30 con. Moscetti
D'Orazi Renato di Antonio Roma 16 tipografo sol.
Armanni Giovanni fu Francesco Castel Goffredo 57
Filipperi Adelaide fu Francesco Roma 74 possidente ved. di Leo
Pisolini Oreste fu Vincenzo Borgo Velino 61 agente Assicurazioni con.
Bernardi Emilio fu Francesco Narchi 70 ved. Taddei
Pisoni Ruby di Agostino Roma 17 mib.
Stefani Augusto fu Pasquale Roma 83 commerciante sol.
Ferraretti Felicita fu Francesco Terino 70 ved. Musso
Terlacchi Evaristo fu Mosè Parma 59 possidente con.
Girisoni Natalina fu Luigi Roma 30 sol. Castri
Shilcoti Rosa fu Antonio Camerino 38 con. Sbricoli
Colacichi Agostino fu Domenico Borgo Velino 69 terrazziere con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Agnello - Municipio - 24aprile - offerte in grado del ventesimo sui lavori dell'edificio scolastico L. 84.471.

Spoleto - Municipio - 22 aprile - Scavi in galleria per condottura di acqua potabile L. 38.089.

Spoleto - Municipio - 22 aprile - Appalto dazio consumo L. 18.000.

Saveri - Prefettura - 25 aprile - Appalto della fornitura dei cuoi del combustibili occorrenti alla casa penale di Alghero.

Udine - Intendenza di finanza - 4 maggio - Rivendita di generi di privativa in Pudenone - Reddito L. 1377.

Ferrovie dello Stato - 9 maggio - costruzione 3ª tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona, L. 2.110 000 mila.

Ministero Lavori pubblici - 10 maggio - Costruzione di un tronco stradale presso la stazione di Ostrò L. 280 mila.

Ministero Tesoro - 30 aprile - Esame di concorso teorico pratico a tre posti di aiutanti percettori per stradale aggiunto.

Ministero Tesoro - 30 maggio - 14 posti di sostituto avvocato erariale di ultima classe.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi - 6 maggio - Fornitura 600 mila piccoli conanti (piccoli) L. 1.0000 500 mila I speciali (grandi L. quattro mila.

Ministero delle Finanze - 13 maggio - Esame di concorso a sette posti di archivista di seconda classe nel Ministero delle finanze.

Ministero dell'interno. — 12 maggio - concorso a tre posti di segretario di 4ª classe presso il Consiglio di stato.

Specialità Assenale - 27 aprile - Fucsina, fresatura, slestatura, rihattura, calafataggio e tagliatura per le strutture in acciaio delle R.R. navi *Cesare di Cesare* e *Duca degli Abruzzi*, L. 2 mila.

Ministero dei lavori pubblici - 27 aprile - Sistemazione degli argini del canale Rancalette, costruzione diun magazzino idraulico e di un ponte a travate metalliche L. 367.400.

Tregnani-Perpignano - 29 aprile - appalto opera di difesa della spiaggia in Marcola L. 68.200.

Aquila-Intendenza di finanza - 1 maggio - Rivendita di generi di privative in Batola il cui reddito è di L. 1176, e in S. Demetrio di L. 837.

Cascibio-Municipio-24 aprile-Fabbricato con annesso vasto giardino L. 46.200.

Rocca-Pretura 111 Mandamento 29 aprile. Casa di abitazione posta alla passeggiata di Rigetta 18 e 19 L. 74 356

Ministero degli affari esteri-30 aprile- Concorso ad un posto di volontario nella carriera di ragioneria.

Canale Consiglio Notarile - Concorsi ai posti di notaio nei comuni di Serralunga di Crea e Cerrina. Presentare la domanda entro il termine fissato dell'art. 33 del regolo sul notariato.

Roma-Municipio – 20 aprile – Lavori stradali, L. 128 mila.

Roma Prefettura - 24 aprile - Fornitura viveri e combustibile per la casa penale di Civitavecchia.

Roma R. Manifattura tabacchi - 24 aprile – Fornitura di 30 mila metri di tela di canapa di centimetri 77, L. 33 mila.

Trofizzi Municipio - 25 aprile – Notturno urbano. L. 12 mila.

Cuneo Prefettura - 27 aprile - Fornitura per le Case penali.

Monticelli Municipio – 28 aprile – Appalto dazio consumo (2° incanto).

Ministero degli affari esteri - 30 aprile – Concorso ad un posto di volontario nella carriera di ragioneria (2ª categoria).

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA – SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 20.000.000

A partire dal 16 aprile 1911 è pagabile nella sede sociale in via Poli, 14 e presso i seguenti Istituti;

Banca Commerciale Italiana e Filiali;
Credito Italiano e Filiali;
Banco di Roma;
Nast - Kolb e Schumacher;

la cedola N. 78 e delle nostre azioni in L. 53.

Il Direttore Generale

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'11 - Pres. *Manfredi* - ore 14

Ruolo diplomatico e consolare.

Di San Giuliano (*Esteri*). Prega il Senato di volere trasmettere il progetto di legge sui ruoli delle carriere diplomatica e consolare alla Commissione di Finanza e ad una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente.

Presidente. Crede preferibile la Commissione speciale, trovandosi la Commissione di Finanza in questo momento già carica di lavoro.

Se non vi sono obbiezioni nominerà la Commissione speciale.

E' approvato.

Disegni di legge approvati a lettura.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Proroga a tutto maggio 1911 dell'esercizio provvisorio dei bilanci della colonia della Somalia italiana, esercizio 1910-911;

Convenzione tra il Governo ed i rappresentanti delle provincie lombardo-venete per la sistemazione della vertenza relativa al *Fondo sociale* delle provincie lombardo-venete.

Costruzione dell'edificio a sede della Stazione enologica sperimentale di Asti.

Variazione alla legge relativa all'impianto delle stazioni radiotelegrafiche di Napoli, Palermo e Cagliari.

Per le carriere diplomatica e consolare.

Presidente. Annuncia di avere chiamato a comporre la Commissione che dovrà esaminare il disegno di legge per variazione ai ruoli per le carriere diplomatica e consolare, i senatori De Martino, Di Collobiano, Malvano, Perla e Sacchetti.

Provvedimenti per opere di igiene.

E' rinviata la discussione del disegno di legge per agevolezze ai Comuni del Regno per la provvista di acque potabili, per la esecuzione di opere di igiene e per la costruzione o sistemazione di ospedali comunali e consorziali.

Ruolo organico

del personale del fondo per il culto.

Senza discussione sono approvati gli articoli del disegno di legge.

De Cesare (*ges. e rel.*). Ricorda che l'Ufficio Centrale ha presentato un ordine del giorno sul quale attende le dichiarazioni del Ministro.

Prega inoltre di tenere presente la condizione dei pochissimi impiegati avventizi che prestano utile lavoro all'amministrazione del fondo per il culto, alcuni dei quali sono anche laureati.

Fili Astolfone e **Falconi** si associano alle raccomandazioni per gli avventizi.

Finocchiaro Aprile (*Giustizia*). Dichiara che l'ordine del giorno presentato dall'Ufficio Centrale corrisponde perfettamente all'intenzione del Governo.

Egli ha mantenuto la Commissione già nominata dal suo predecessore per studiare i provvedimenti necessari all'ordinamento ed alla funzione della Amministrazione del Fondo per il Culto e si riserva di presentare al Parlamento le proposte opportune appena la Commissione avrà esaurito il suo lavoro.

Quanto agli avventizi, confermo gli affidamenti già dati dal suo predecessore; quelli laureati saranno ammessi al concorso, ai posti vacanti, gli altri potranno essere ammessi in virtù di disposizioni regolamentari transitorie nella carriera d'ordine.

Datane lettura, si approva l'ordine del giorno seguente:

« Il Senato preudeado atto delle esplicite dichiarazioni dei Ministri di Giustizia e del Tesoro, che la nuova spesa richiesta da questo progetto sarà realizzata dalle economie proposte, approva il disegno di legge, ed invita il Ministero a presentare, appena sarà possibile, un progetto di riordinamento del Fondo per il culto, che valga a far uscire questa amministrazione dalle condizioni anormali nelle quali si dibatte ».

Negli Economati Generali dei benefici vacanti.

Sono approvati senza discussione gli articoli.

E' data lettura del seguente ordine del giorno dell'ufficio Centrale:

« Il Senato prendendo atto delle dichiarazioni dell'onor. Ministro di Grazia e Giustizia sull'intendimento del Governo di procedere entro breve termine ad una radicale trasformazione degli Economati dei benefizi vacanti e con sistemi più semplici e più economici provvedere al servizio che attualmente si compie, passa alla discussione degli articoli ».

Finocchiaro Aprile (*Giustizia*) Ricorda di avere già iniziato, quando altra volta fu Ministro, l'opera di riordinamento dell'amministrazione dei benefizi vacanti.

Il Regolamento del 1890 ha mulicato l'amministrazione.

E suo fermo proposito continuare l'azione riformatrice, provvedendo, secondo il caso sia, con disposizioni legislative, sia con atti amministrativi.

Non vorrebbe però che l'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale potesse avere un senso non corrispondente a quanto egli ha esposto, quindi prega il Senato di prendere atto delle sue dichiarazioni, non insistendo nell'ordine del giorno.

Fili Astolfone rileva che il regolamento ha portato grandi benefici all'Amministrazione e ciò può affermare per conoscenza personale.

Non gli sembra però sufficiente la cauzione prestata dal subeconomi.

Falconi (*Ufficio Centrale*) converte l'ordine del giorno già presentato dall'Ufficio Centrale nel seguente:

« Udite le dichiarazioni del Ministro, passa all'ordine del giorno. »

E' approvato.

Personale del lotto.

Sono approvate senza discussioni le modificazioni al ruolo ed all'ordinamento del Personale dell'Amministrazione del Lotto.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Istruzione popolare

Mazzoni da lettura del testo concordato col Ministro dell'art. 59: « Spetta esclusivamente alla autorità militare la scelta degli insegnanti tra i maestri elementari del Comune sede del Presidio, ovvero tra i militari in servizio attivo o in congedo residenti nel territorio stesso. »

Mazza propone una trasposizione nel senso che i militari in servizio attivo od in congedo precedano i maestri elementari.

Credaro (*Istruzione*) e **Simondo** pregano il sen. Mazza di non insistere nel suo emendamento, che ha importanza puramente formale.

Credaro (*Istruzione*) rileva che ieri non fu votato l'art. 64 sebbene già fosse stato distribuito a stampa il testo concordato.

Levi Ulderico chiede uno schiarimento sul secondo comma dell'art. 64 che comincia con le parole « conoscendo tutte o parte delle condizioni stabilite ».

Gli sembra che il dire « o parte » implichi una eccessiva latitudine.

Credaro (*Istruzione*) spiega che vi sono provincie in cui la percentuale dell'analfabetismo è bassa, ma vi è tuttavia scarsezza di maestri elementari cita Torino e Novara. In tali provincie è necessario aprire scuole normali; altrimenti l'analfabetismo che non vi è oggi vi sarebbe domani.

Perla all'art. 88 osserva innanzi tutto che con l'art. 83 si è stabilito che finchè non avvenga il passaggio della amministrazione della scuola al Consiglio Provinciale Scolastico, essa sarà esercitata dai Comuni secondo le norme di legge attualmente vigenti. Ora, se questo passaggio non può avvenire che nel 1913, come dispone quell'articolo, non si comprende come si possa iscrivere in bilancio pel 1. semestre 1910 -911 le somme occorrenti per i rimborsi e le quote di concorso che il Governo deve ai Comuni in forza di tale passaggio poichè durante questo periodo la scuola è amministrata dai Comuni.

In secondo luogo osserva che all'art. 20 si è detto che lo Stato contribuisce alle spese per le scuole amministrative dai Consigli Provinciali Scolastici coi concorsi ai rimborsi stabiliti dalle legge 1886 1904 e 1906. Ora nell'articolo in discussione si dice che la somma stanziata in bilancio per l'esercizio 910-911 a tal'uopo si riferisce ai concorsi e rimborsi di cui nelle legge 1886 e 1904, e non si fa alcun riferimento alla legge 1906. Chiede perchè questo sia avvenuto.

Credaro (*Istruzione*) rileva che il passaggio della amministrazione delle scuole dei Comuni ai Consigli Provinciali Scolastici incomincia subito e deve essere compiuto nel 1913.

Riconosce che fu omessa la citazione della legge 1906 e converrà riparavi.

Perla non è convinto circa il primo dubbio che egli ha manifestato.

Credaro (*Istruzione*) spiega che i rimborsi, di cui nell'articolo, dovranno essere fatti immediatamente per quelle provincie nelle quali si incominciarà a decretare il passaggio, ma per le altre, in cui tale passaggio non sarà ancora stato fatto, si faranno i rimborsi secondo le norme stabilite dalle leggi vigenti.

Il passaggio si fa gradatamente, anche per trar profitto della opera dei migliori provveditori.

Il ministro prosegue osservando che, nella attuazione della legge si avranno da principio due sistemi: quello delle provincie che resteranno ancora sotto l'impero delle leggi vigenti, e quello delle provincie che verranno gradatamente governate col nuovo regime.

Dallolio. Osserva che la somma da stanziarsi nel bilancio per lo esercizio 1910-911 dovrà essere divisa in due parti: l'una per i rimborsi di cui all'art. 60 del disegno di legge, e l'altra per quelli di cui all'articolo in discussione.

L'art. 88 è approvato.

Dallolio all'art. 90, propone che ove è detto « composta di un membro del Consiglio Provinciale Scolastico designato dal Consiglio medesimo » di un elemento del Consiglio Comunale determinerà l'ammontare del contributivo » si dica « composta di un membro del Consiglio Provinciale Scolastico designato dal Consiglio medesimo » di un rappresentante del Comune, eletto dal Consiglio Comunale ecc. ».

Scialoia ((*rel*.) e Credaro (istruzione) accettano la modificazione.

Lamberti, all'art. 91 prega il ministro e l'Ufficio Centrale di voler sciindere, in sede di coordinamento di art. 61 in due, perchè non pare opportuno di associare in una stessa disposizione il personale di marina con quello delle carceri. (*Sta bene*)

Dallolio, all'art. 95. propone che dove è detto « composta di due consiglieri eletti dal Consiglio Provinciale ecc. » si dica invece « composta di due rappresentanti del Consiglio Provinciale » e di un rappresentante del Comune eletti dai rispettivi Consigli, del medico provinciale.

Scialoia e **Credaro** consentono.

Credaro (ministro Istruzione Pubblica) - Accogliendo alcune osservazioni fatte durante la discussione del senatore Tassi presenta: d'accordo con l'ufficio Centrale, il seguente articolo aggiuntivo, che verrebbe dopo l'art. 93:

« La disposizione dell'art. 66 ultimo comma si applica anche agli edifici per la scuola comunale nei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, finchè diffettino case di abitazione civile.

Dallolio. Propone che nel coordinamento del progetto di legge gli articoli 96 e 97 vengano attinati.

Tadaro. All'art. 98 vorrebbe che le maestre giardiniere vi fossero comprese perchè si trovano in identiche condizioni.

Crede utilissimo l'articolo perchè per caso si potrà avere una categoria di buoni professori; ma raccomanda che in ogni provincia si provveda alla istituzione di scuole magistrali come è fatto obbligo dalla legge.

Della Vedova vorrebbe che si ritornasse al testo della Camera dei Deputati sostituendo alla data del 20 giugno 1910, quella del 31 dicembre 1910.

Morandi, all'art. 98, crede necessario due emendamenti. Sul primo emendamento non vi potrà essere dissenso e se ne rimette all'Ufficio Centrale.

Il secondo emendamento è di una certa gravità ed egli sente il dovere di esporre le ragioni che lo hanno indotto a presentarlo.

Il Comune di Roma ha bandito un concorso che si sta espletando ed al quale si sono presentate 800 maestre delle quali 476 son rimaste in piedi e stanno ambendo un esame orale che non potrà essere esaurito che fra qualche mese. Secondo l'articolo dell'Ufficio centrale delle vincitrici che potranno probabilmente essere 400 o 350 non potranno conseguire il posto che solamente 65 al massimo; le altre dovrebbero rimanere fuori ed il Comune di Roma dovrebbe prossimamente ricorrere ad un altro concorso per fornirsi di maestre per l'anno successivo.

Se l'Ufficio Centrale dà una sanatoria alle maestre provvisorie che l'orature approva, questa non dovrebbe andare a danno intero delle concorrenti. Perciò egli vorrebbe che fosse riservato un anno per le concorrenti che non sono sotto le prove; questo non farebbe danno a nessuno.

Fa osservare che la sua proposta va d'accordo coll'articolo 44 che il Senato ha già votato e che dà facoltà ai grandi comuni di estendere a due anni il valore della graduatoria.

Conclude sperando che l'Ufficio Centrale vorrà accogliere i suoi due emendamenti (bene).

Tassi. Vorrebbe che le disposizioni dell'articolo non potessero pregiudicare gli effetti dei concorsi banditi posteriormente alla pubblicazione della legge 11 luglio 1909 che liquidò le condizioni del passato. Presenta perciò un emendamento in tal senso.

Trova eccessiva l'estensione della graduatoria per il concorso di Roma desiderata dal Senatore Morandi.

Maragliano. Spiega le ragioni per cui crede si debba ritornare al testo dell'articolo votato dalla Camera dei deputati il quale risponde ai fini della legge, è chiaro e limpido e provvede agli interessi generali.

Propone che nell'ultimo comma, dopo le parole « le graduatorie dei concorsi banditi nell'anno 1910 » si aggiunga l'inciso « o nel 1909 per i comuni che nel 1910 non bandirono concorso ».

Scialoia (*rel.*) nota che su questo articolo si sono incrociati in ogni senso i fuochi dei varii interessi e che l'Ufficio Centrale si è lasciato guidare dal criterio della giustizia e della equità.

Ora il sen. Morandi vorrebbe ampliare la portata dello articolo mentre altri vorrebbero restringerla.

L'Ufficio Centrale ritiene di non dovessi allontanare dai termini generali fissati dopo lungo e meditato studio.

Al sen. Todaro che ha domandato se nella frase « personale dei giardini d'infanzia » siano comprese le maestre giardiniere, risponde che questo articolo non può sancire la stabilità anche di quelle maestre giardiniere state temporaneamente assunte in servizio dai comuni nei giardini d'infanzia.

Altrimenti si uscirebbe fuori dai confini della legge la quale riguarda la scuola elementare.

Accetta a nome dell'Ufficio Centrale l'emendamento Della Vedova.

Accetta pure il primo degli emendamenti proposti dal sen. Morandi tendente a fare agli insegnanti maschi un trattamento non dissimile da quello fatto dalla legge.

Non può accettare gli altri emendamenti.

Conoludendo -propone che nel primo comma si corregga la data della legge « 11 luglio 1906 » in « 11 luglio 909 » e la parola « deliberazione » si sostituisca « provvedimento »; che nel secondo comma dopo l'inciso « sono stati in servizio nelle scuole elementari prima del 31 dicembre 910 » si dica « o stati assunti in servizio delle scuole elementari per provvedimento delle Autorità Comunale anteriore al 31 dicembre 910» che nell'ultimo comma dopo le parole « le graduatorie dei concorsi banditi nell'anno 1910 » si aggiunga l'inciso proposto dal sen. Dallolio; e che dopo il secondo comma s'introduca l'aggiunta proposta dal sen. Morandi del seguente tenore « hanno gli stessi diritti gli insegnanti forniti di legale abilitazione che prestano attualmente nelle scuole elementari pubbliche siano entrati in servizio del Comune prima del 31 dicembre 1910. »

Morandi, Todaro e **Maragliano** insistono nei loro emendamenti.

Credaro (*Istruzione*) dichiara che l'articolo in discussione, come fu presentato al Senato appartiene alla Camera dei Deputati, non al Ministro, il quale crede che questa materia non abbia connessione con l'intiero organismo del disegno di legge. Si associa alle dichiarazioni del sen. Scialoja.

Respinti gli emendamenti si approva l'articolo.

Todaro (*Terzo*) accetta l'articolo aggiunto del sen. Cavazola con questo emendamento che siano soppresse le parole « nel modo stabilito dal Regolamento ».

Scialoia (*Rel.*) accetta.

Si discutono le tabelle annesse al disegno di legge.

Dopo breve discussione sono approvate.

Presidente. Domani sarà presentato dall'Ufficio Centrale il testo coordinato, e sarà votato il progetto di legge a scrutinio segreto.

Modificazioni alle leggi di registro e bollo

Levi Civita (*rel.*) prega il ministro di ripetere ciò che ha affermato in seno all'Ufficio Centrale, di dare cioè pieno consenso alle idee espresse nell'ordine del pro giorno posto dall'Ufficio stesso.

Raccomanda inoltre al Ministro di volere al più presto pubblicare le disposizioni regolamentari relative.

Facta (*Finanze*) dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale elogiandone la dottissima relazione. Rileva che il progetto di legge non ha scopo fiscale, ma serve a chiarire la legislazione precedente e a facilitare le pratiche da parte dei contribuenti. Assicura il Relatore che farà tutto il possibile che le disposizioni regolamentari siano emanate contemporaneamente il giorno della applicazione della legge.

Prega il Senato di voler dare voto favorevole al progetto di legge.

Tassi lamenta che non siano state mantenute le promesse fatte ai cacciatori di provvedere alla protezione della selvaggina. sorvendosi specialmente per questo servizio dei proventi della tassa sulle patenti da caccia.

Di Brazza' Si associa al sen Tassi anche egli vorrebbe che fosse stralciato l'articolo 30 del progetto di legge qualora ciò si potesse fare.

Levi Civita (*Rel.*) riconosce la importanza delle osservazioni fatte dal sen. Tassi e Di Brazzà, nell'interesse dei cacciatori, e raccomanda l'argomento al Ministro delle Finanze.

Facta (*Finanze*) rileva che l'aumento di tassa in L. 2,00 è esiguo specialmente trattandosi di un esercizio sportivo e quindi non può produrre alcun perturbamento.

Non può ammettere il concetto che una tassa debba coi suoi proventi andare a beneficio di una sola classe mentre le imposte italiane prevalenti che sono raccolti nel Tesoro dello Stato e lo Stato medesimo provvede alle pubbliche necessità.

Conclude pregando il Senato di approvare il disegno di legge.

Tassi e **Di Brazza'** insistono.

Di Carpegna si associa e rileva che oggi la vigilanza sulla caccia si può dire inesistente.

Balenzano. Il disegno di legge stabilisce che le autenticazioni notarili non hanno alcun effetto per quanto riguarda la tassa di registro in materia di successione.

Non può ammettere che in una legge dello Stato si vulneri il principio che le attestazioni notarili fanno fede fino a querela di falso.

Levi Civita. Questa disposizione non fa che sancire un jus receptum nella giurisprudenza.

La disposizione servirà anche allinelè tutti i notai sappiano che quando si tratta di confessioni di debito nell'imminenza della morte di chi si confessa debitore non basterà la semplice autenticazione in firma, ma occorreranno tutte le garanzie dell'atto pubblico.

Balenzano insiste nei concetti esposti.

Facta (*Finanze*) nota che si tratta di una disposizione la quale, mentre corrisponde ai principii del diritto., presidia la Finanza contro possibili frodi.

Mazziotti all'art. 13 domanda quali siano i documenti che vanno inseriti in atti delle Cancellerie giudiziarie.

Non comprende perchè si dica che la tassa di registro è convertita in tassa di bollo mentre sarebbe stato più semplice dire che s'impone una tassa di bollo.

Nota poi che l'articolo potrebbe applicarsi anche ai documenti da presentarsi al Consiglio di Stato, o in tal caso vi viene ad essere un aggravio che la legislazione vigente non stabilisce.

La giustizia amministrativa deve essere mantenuta accessibile e non dispendiosa.

Levi Civita risponde che questo articolo non reca ad imporre alcuna nuova tassa.

Nessun aggravio esso può produrre ma soltanto una agevolazione, poichè invece di presentare gli atti al Registro sarà sufficiente l'applicazione di una marca da bollo.

Facta (*Finanze*) conferma quanto ha detto il Relatore e spiega che l'articolo ha una portata del tutto materiale e mira ad introdurre una facilitazione.

Mazziotti prende atto.

L'art. 13 è approvato e senza discussione si approvano gli articoli dal 14 al 29.

Presidente all'art. 30 avverte che i senatori Di Brazza' ed altri hanno proposto il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo a disporre perchè il maggior provento delle tasse per i permessi di caccia sia stanziato in bilancio ed erogato a scopo della protezione della selvaggina, del suo ripopolamento e della repressione del bracconaggio.

Facta (*Finanze*) prega i firmatarii dell'ordine del giorno di accontentarsi delle dichiarazioni da lui già fatte.

Soggiunge che interesserà il ministro di Agricoltura affinchè promuova tutti quei provvedimenti che crederà più opportuni a raggiungere il fine desiderato dai proponenti l'ordine del giorno, che, se fosse approvato, turberebbe l'equilibrio del disegno di legge.

Tassi osserva che l'ordine del giorno non partirà in fini che il disegno di legge si propone; esso è un invito al Governo di servirsi di date somme per determinati scopi.

Cassata invita i proponenti dell'ordine del giorno a contentarsi di avere affermato una aspirazione di non insistere nella loro proposta per non stabilire un precedente pericoloso ed una norma contraria alla legge di contabilità ed a tutta la nostra legislazione in materia di tributi.

Facta (*Finanze*) torna a pregare il sen. Tassi agli altri firmatari l'ordine del giorno di volerlo ritirare.

Tassi in ritira convertendolo in raccomandazione.

Facta (*Finanze*) dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione.

L'articolo 30 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 31 al 37 ultimo del disegno di legge.

Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale:

« Il Senato prende atto delle dichiarazioni del Ministro delle Finanze che fra le norme di applicazione della legge, le quali dovranno formare oggetto di regolamento, siano comprese le seguenti:

« Le tasse di conferimento, anche per la fusione di più società colpiranno la totalità dell'attivo lordo. Non saranno dovute nè tasse di trasferimento, nè tasse di obbligazione per i debiti di qualsiasi natura compresi nel conferimento.

« Nei trasferimenti, sia a titolo oneroso, sia a titolo gratuito, la domanda di prima dovrà specificare il valore che l'Amministrazione attribuisce a ciascuno degli immobili, i quali nelle stipulazioni o dichiarazioni delle parti, saranno stati separatamente descritti e valutati. L'onere delle spese e l'eventuale applicazione della sovrattassa, saranno sempre determinati in ragione del valore complessivo stabilito dalla perizia.

« La rivalsa verso il contribuente per le spese di stima, che l'Amministrazione abbia anticipate avrà luogo soltanto per l'importo che in via definitiva rimarrà liquidato.

« A richiesta degli eredi gli uffici del registro dovranno eseguire una liquidazione provvisoria della tassa di successione relativa alla rendita nominativa o mista del debito pubblico e agli altri titoli nominativi di compendio dell'eredità e dovranno riscuotere la tassa così liquidata e rilasciare senza spesa l'attestazione di pagamento, salva imputazione, dell'importo riscosso nella tassa di successione che sarà definitivamente liquidata.

« Quando da una stessa persona e con donando contemporanee siano richiesti certificati ipotecari a carico di più Ditte le formalità esistenti a carico di più di una Ditta dovranno essere riprodotte in un solo certificato, ed invece negli altri certificati saranno riferite soltanto la data ed i numeri della formalità della persona a cui favore venne assunta con indicazione del certificato, contenente l'integrale riproduzione.

Il Senato fa voto altresì che l'on. Ministro delle Finanze voglia dare istruiluce agli uffici esecutivi di applicare le disposizioni della nuova legge anche alle lettere commerciali di data anteriore all'attuazione della legge stessa, e che il Governo voglia presentare apposito progetto di legge per estendere il limite di valore fino al quale giusta la prima parte dell'art. 26 della legge 29 maggio 1897,n. 217 la stima dev'essere fatta a mezzo di un solo perito giudiziario.

De Cupis Crede che le disposizioni che si richieggono nella prima parte dall'ordine del giorno dovrebbero far parte piuttosto di una legge che di un regolamento.

Levi Civita (rel) Spiega le ragioni delle disposizioni invocate dall'Ufficio Centrale specialmente per quanto riguarda la tassa di confermento, e dimostra che sono in armonia con lo scopo del progetto di legge che tende ad evitare incertezze, disparità di trattamento, ed aggravi.

De Cipis. Ripete che egli non è entrato nel merito di quanto si chiede dall'Ufficio Centrale nell'ordine del giorno, ma ha fatto questione di metodo, rilevando trattarsi di materia legislativa e non di disposizioni regolamentari o di istruzioni

Facta (*Finanze*) Dimostra che si tratta sempre di concetti interpretativi e nulla di nuovo si chiede coll'ordine del giorno.

Crede più efficace il Regolamento delle istruzioni e meglio corrispondente al concetto più alto delle disposizioni.

Levi Civita (rel.) Prega il Senato di voler votare intatto l'ordine del giorno.

Presidente Pone ai voti l'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale.

(E' approvato).

Domani si discuterà il progetto di legge ferroviario.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi approvati per alzata e seduta.

Risultano tutti approvati.

La seduta levasi alle ore 19,30.

Domani seduta pubblica alle ore 14.

La legge ferroviaria

Pubblichiamo il testo dei provvedimenti ferroviari quale approvato dalla Camera dei Deputati, sarà oggi discusso dal Senato del Regno.

DISEGNO DI LEGGE.

Art. 1. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha la diretta gestione di tutti gli affari che comunque riflettono all'esercizio delle linee ferroviarie e di navigazione ad essa affidate.

Con decreti Reali, udita una Commissione consultiva nella quale saranno compresi anche rappresentanti del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e del lavoro, sarà provveduto, entro il giugno 1916, a riformare l'ordinamento delle ferrovie dello Stato a scopo di semplificazione e di decentramento, con facoltà di modificare le disposizioni delle leggi vigenti, escluse quelle relative ai bilanci ed alla Commissione parlamentare di vigilanza.

Art. 2. — Al personale ferroviario di Stato, stabile ed in prova, ed alle guardabarriere sono concessi soprassoldi nella misura seguente:

a) alle guardabarriere, soprassoldo giornaliero di lire 0,65.

b) agli agenti con stipendio o paga uguale od inferiore a lire 1650 o lire 4,50, soprassoldo di lire 165 annue o lire 0,45 giornaliere. E' concesso inoltre un complemento compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente alla paga, al soprassoldo ed al pro alloggio, un minimo di lire 6.50 al giorno. L'alloggio in natura è valutato sulla base del pro-alloggio;

c) agli agenti con stipendio o paga superiore a lire 1650 ed a lire 4,50 fino al grado di capo divisione inclusa, soprassoldo pari al 10 per cento dello stipendio o paga con un massimo di lire 400. Per gli allievi ispettori è aggiunto un complemento, compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente allo stipendio ed al soprassoldo, un minimo di lire 3000.

Il soprassoldo si corrisponde in quanto è dato agli agenti lo stipendio o la paga e, nei casi di riduzione dello stipendio o della paga a norma di regolamento è ridotto in eguale misura.

Il sopravvaldo è valevole per la liquidazione della pensione ed è soggetto alla ritenuta ordinaria per il fondo pensioni. L'imposta di ricchezza mobile è a carico degli agenti in quanto sia dovuta sul loro stipendio o paga.

Le disposizioni del presente articolo hanno vigore dal 1. febbraio 1911.

Art. 3. — Indipendentemente dai premi localizzati per risparmio su consumo di materie e da quelli localizzati per il miglior rendimento di determinati servizi, che i regolamenti vigenti consentono, saranno accordate al personale dell'Amministrazione ferroviaria di Stato, escluso quello dirigente di cui al successivo articolo, speciali gratificazioni in dipendenza delle economie che sulle spese di personale saranno conseguite.

Il personale così diviso in categorie; le economie conseguite da una di esse non potranno essere devolute agli agenti di altre.

Un apposito regolamento approvato con decreto ministeriale su proposta dell'Amministrazione, stabilirà le categorie e le norme per la valutazione delle economie e per la ripartizione delle gratificazioni in modo che se abbiano a fruire gli agenti appartenenti alle unità locali, che maggiormente hanno contribuito a conseguire le economie senza turbare la regolarità del servizio.

Art. 4. — E' stabilito un assegno, pari al 10 per mille della differenza fra le entrate ordinarie dell'esercizio al netto, escluse le eventuali, e le spese ordinarie dell'esercizio al netto, per compensare agenti o gruppi di agenti in occasione di eccezionali trasporti o di servizi faticosi o per lenoneuse speciali.

Un altro assegno, pari al 5 per mille della differenza suddetta, è stabilito per compensare il personale dirigente dei primi sei gradi della tabella gradatoria e di quelli del grado settimo con mansioni di dirigenza assimilabili, in ragione del contributo all'economia e regolarità dell'andamento dell'esercizio. Un decimo di tale somma è lasciato a disposizione del direttore generale per compensare i capi servizio e i funzionari assimilabili.

Art. 5. — I sottoindicati articoli della legge 14 luglio 1907, n. 563, relativa ai provvedimenti per la costruzione di nuove economiche dei ferrovieri, sono modificati come segue:

Art. 1. — All'ultimo comma sostituire il seguente:

Sui capitali così investiti sarà corrisposto l'interesse annuo del 3,75 per cento.

Art. 2. — Aggiungere il seguente capoverso:

Ai contratti di atti per la costruzione, l'acquisto o l'esercizio delle case suddette è applicabile l'articolo 35 della legge 7 luglio 1907, n. 429.

Art. 4. — Nel primo comma sopprimere l'inciso: e quella di ammortamento in 80 anni.

Art. 6. — Il Governo del Re, entro un anno dalla pubblicazione della presente legge, presenterà un disegno di legge, per costituire un'opera per accogliere, soccorrere, proteggere ed istruire gli orfani degli agenti dell'amministrazione, per assistere vedove ed orfani, di agenti esonerati dopo il giugno 1905 e per corrispondere determinate somme alle famiglie di agenti morti in attività di servizio od agli agenti all'atto dell'esonero.

Art. 7. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato corrisponde agli agenti un compenso pari all'importo dello stipendio o paga per le giornate di congedo ordinario che, per eccezionali esigenze di servizio, non sia stato fruito nel termine regolamentare.

Gli agenti chiamati sotto le armi per adempiere gli obblighi di leva o per arruolamento volontario di un anno sono collocati in aspettativa senza stipendio o paga.

Gli agenti iscritti ai contingente militare di prima categoria richiamati sotto le armi e quelli di seconda chiamati per servizio temporaneo conservano lo stipendio o la paga per i primi due anni. Di averza, oltre i quali sono considerati in aspettativa senza stipendio o paga.

Gli agenti in aspettativa ai termini del presente articolo, conservano i loro diritti agli effetti dell'anzianità e degli aumenti normali di stipendio o paga.

Art. 8. — Le norme stabilite nell'art. 12 della legge 9 luglio 1908, n. 418, per la liquidazione della pensione relativa al periodo di compartecipazione ai cessati consorzi di mutuo soccorso sono applicabili anche agli agenti provenienti dai consorzi stessi e che al 31 dicembre 1908 si trovavano inscritti alla Cassa pensioni.

Le somme che, in dipendenza del passaggio dal Consorzio alla Cassa pensioni fossero state rimborsate agli agenti di cui sopra, debbono essere restituite nel numero di rate che sarà stabilito dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

L'Amministrazione provvederà all'atto della liquidazione della pensione, al rimborso a carico del fondo pensioni e sussidi delle somme già versate per riscatto di servizio ferroviario con compartecipazione al Consorzio di mutuo soccorso.

Agli agenti stabili non soggetti a ritenuta per la pensione collocati a riposo dal 1. gennaio 1909 in poi, ed in caso di morte durante il servizio,alla vedova ed ai figli, è accordata per una volta tanto, una indennità con le norme stabilite dall'art. 11 della legge 4 marzo 1904, n. 66, tenuto anche conto degli anni di servizio utile le Società ferroviarie. La stessa disposizione è estesa a favore della vedova e dei figli dell'agente esonerato ai termini dell'art. 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429, in caso di morte dell'agente prima che abbia raggiunto l'età di 65 anni.

Agli agenti avventizi in servizio continuativo addetti alle costruzioni di nuove linee ed ai lavori in conto patrimoniale sulle linee in esercizio, destinati dal servizio, ed in caso di morte durante il servizio, alla vedova ed ai figli. l'indennità è accordata con le stesse norme, comprendendo però soltanto il servizio prestato all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

L'indennità può essere pure accordata al personale avventizio in servizio continuativo addetto all'esercizio e non sistemabile nel personale stabile od in prova, nei modi e con le limitazioni che saranno determinate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 9. — Sono rimesse in vigore a tutto il 1915 le disposizioni degli articoli 59 e 60 della legge 7 luglio 1907, n. 429, ed estese al personale di ogni grado e provenienza, nonchè a quello che, avente i limiti di età e di servizio prescritti dal citato articolo 59, ristesse eccedente per effetto del riordinamento dell'Amministrazione.

Le suddette disposizioni degli articoli 59 e 60 della citata legge saranno applicabili anche dopo il 1915 agli agenti, che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età e non si trovino ancora nelle condizioni volute per il collocamento a riposo.

Tale facoltà sarà contenuta nei limiti della somma da fissarsi nei bilanci annuali.

Art. 10. — Ai funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato che, col consenso dell'Amministrazione ferroviaria, vengono assunti in servizio da altre Amministrazioni dello Stato, dalle Provincie, dai Comuni e dai concessionari di costruzione ed esercizio di ferrovie saranno applicabili l'art. 48 della legge 21 febbraio 1865, n. 70 (testo unico) per quelli non iscritti alla Cassa pensioni, e l'art. 31, 2 o comma della legge 22 aprile 1909,n. 229 (testo unico) per quelli che vi sono inscritti.

Il versamento delle ritenute e dei contributi e la liquidazione della pensione saranno fatti tenendo conto degli stipendi goduti dal funzionario, non oltre però il limite stabilito dalle tabelle organiche del personale delle ferrovie dello Stato per il grado che aveva il funzionario all'atto del passaggio.

Per gli agenti provenienti dal ruolo transitorio del personale aggiunto del Regio Ispettorato generale sono rimesse in vigore, sino al 30 giugno 1911, le disposizioni dell'art. 13 della legge 9 luglio 1908, n. 418, concernenti i provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale dello Stato.

A coloro di detti agenti che al 30 giugno 1911 non si saranno ascritti alla Cassa pensioni saranno sosza altro applicate pel loro collocamento a riposo le disposizioni di cui all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66.

Art. 11. — Per il personale amministrativo e navigante passato dalla Navigazione generale italiana all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ed inscritto al fondo pensioni, la ritenuta straordinaria per tassa d'entratura è computata sul solo decimo dello stipendio, qualunque sia l'età all'atto della inscrizione.

Il servizio prestato sotto la Navigazione generale italiana è valevole agli effetti del ricatto di cui all'articolo 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418.

Il regolamento speciale per il personale navigante

di cui all'art. 8 della legge 5 aprile 1908 n. 111, sarà applicabile anche al personale addetto al servizio di navigazione sullo stretto di Messina.

Art. 12. — E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato col mandato di presentare ed esaminare col Direttore generale tutti gli argomenti relativi agli interessi materiali e professionali, collettivi degli agenti.

A tale effetto il personale stabile ed in prova, eccetto quello dei primi due gradi, è diviso in categorie, ognuna delle quali ha un rappresentante ed un supplente, da eleggersi fra il personale in attività di servizio della categoria stessa.

La nomina dei rappresentanti ha luogo mediante elezione in doppio grado con voto plurimo a seconda dell'anzianità.

I rappresentanti si riuniscono in conferenza plenaria col Direttore generale due volte all'anno.

Indipendentemente dalle conferenze plenarie, i rappresentanti di una o più categorie possono essere convocati dal Direttore generale per l'esame di argomenti d'indole particolare alle categorie stesse.

Un regolamento speciale, da approvarsi con decreto ministeriale, su proposta dell'Amministrazione, determina le categorie in cui è diviso il personale e stabilisce le norme per le elezioni nonchè per l'esercizio delle funzioni dei rappresentanti e per i loro rapporti con gli agenti rappresentati.

Art. 13. — Nel periodo dalla data della pubblicazione della presente legge fino a tutto agosto 1913 il Tesoro fornirà all'Amministrazione ferroviaria, in aumento alla somma fissata dall'articolo 62 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato colla legge 15 giugno 1909, n. 372, la somma di 28 milioni per formare una scorta di 4,000 carri e relativi parchi e mezzi di riparazione, per fronteggiare le esigenze del traffico nell'autunno, senza distrarre il traffico ordinario, al quale provvede la dotazione normale.

Art. 14 — A partire dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad:

a) aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti di qualsiasi specie, che, in confronto alla tariffa normale, risultano da riduzione pari o superiore al 40 per cento, salvo quanto è disposto nei commi seguenti;

b) mantenere immutata l'attuale tariffa **differenziale** *C* e ridurre la tariffa differenziale *A* con un aumento minimo a partire da 150 chilometri e graduale per le distanze maggiori fino al limite di litre **10.20**, 7.65 e 4.45 rispettivamente per la I, II e III classe oltre i 1540 chilometri;

c) aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti d'abbonamento di qualsiasi specie e sopprimere l'art. 4 della vigente tariffa degli abbonamenti ordinari;

d) aumentare del 6 per cento i prezzi dei biglietti combinati e combinabili italiani ed internazionali;

e) ridurre il numero dei tipi per le tariffe vicinali eccezionalmente e di quelli con speciali ribassi per determinare linee per modo che non ne abbia a derivare un aumento superiore al 6 per cento sulla base del movimento avutosi nel 1909. Nessuna nuova applicazione delle suddette tariffe sarà fatta fino alla revisione e semplificazione, di cui all'art. 38 della legge 7 luglio 1907, n. 429.

Art. 15 — L'abbuono del diritto fisso che le ferrovie dello Stato accordano per le merci a piccola velocità, quando le operazioni di carico e di scarico sono eseguite dalle parti, viene ridotto di lire 0,0238 per tonnellata e per operazione.

I diritti fissi spettanti alle dette ferrovie per trasporti di merci a piccola velocità sono aumentati di una sovratassa di lire 0,0515 a tonnellata per le merci delle prime cinque classi e di lire 0,0238 per le merci delle ultime tre classi, sano in piccole partite, quanto a vagone completo.

I diritti fissi che nelle varie tariffe già sono stati diminuiti delle quote relative alle operazioni di carico e di scarico, perchè obbligatorie per le parti, sono aumentati di lire 0,0238 per tonnellata e per ogni operazione di carico e scarico non eseguita dalle ferrovie dello Stato.

Art. 16 — Con decreto Reale, udito il Consiglio dei ministri, sarà provveduto a coordinare in testo unico le disposizioni della presente legge, e quelle che saranno emanate in virtù dell'art. 1 con le disposizioni delle leggi precedenti in quanto non sieno abrogate ed in quanto non occorra modificare per i fini del rinnovamento.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

Vedi « Pop. Rom. » 11 corr.

Protezione ed assistenza degli emigranti in patria e durante il viaggio

Viaggi di ritorno: licenze consolari.

La protezione e l'assistenza dei rimpatriati, di cui fu fatto cenno nella precedente Relazione, già iniziate col Regio Decreto 28 giugno 1908, n. 411, furono meglio assicurate col Regio Decreto sulle ricordato Regio Decreto 14 marzo 1909, n. 130.

In dipendenza di queste norme regolamentari fu istituito un servizio di controllo e verificazione sui piroscafi che, senza essere inscritti in patente, trasportavano emigranti di ritorno. Gli inconvenienti, cui avevano dato luogo i trasporti su tali piroscafi, erano stati grandissimi anche dal lato igienico, e quindi la loro esclusione era stata resa necessaria per ragioni di umanità. E, inoltre, non era giusto che piroscafi delle Compagnie inscritte in patente dovessero sottostare a disposizioni onerose, mentre ne erano esenti quelli delle Compagnie non inscritte in patente, e subire così un'ingiusta concorrenza.

Per tal modo nei viaggi dal Sud America all'Italia, sempredì il traffico nel trasporto dei rimpatriati a vecchie navi che meccaviglevano i nostri con artifici fraudolenti. A queste navi fu negata recisamente la licenza, ed una contravvenzione constatata ebbe pronta repressione.

Pei viaggi di ritorno dagli Stati Uniti, il servizio previsto, dal decreto ricordato ha assunto assai maggiore importanza, perchè esistevano regolari linee esercitate da numerose navi non iscritte in patente di vettore. E tale servizio fu anche regolare assetto, ed è stato organizzato con continuità ed avvedutezza, grazie specialmente all'opera delle RR. Autorità Consolari e dell'Ispettore dell'emigrazione in New York.

Su questo nuovo servizio che il Commissariato ha istituito e del quale anche la marina nazionale ha ricavato notevoli vantaggi, essendosi frenata la concorrenza dei piroscafi esteri non idonei, è bene soffermarsi per darne un ideo preciso.

In New York, dall'agosto al dicembre 1908, furono concesse 21 licenze a piroscafi con a bordo connazionali rimpatrianti. Nel 1909 ne furono concesse 60. Questa cifra peraltro non rappresenta il numero massimo delle licenze che è prevedibile siano rilasciate annualmente dal regio Consolato di New York, poichè il 1908 fu anno eccezionalmente scarso di rimpatri, e si ebbero perciò parecchie partenze con meno di 50 passeggeri di 3ª classe, limite minimo per la necessità della licenza consolare. Quindi le cifre seguenti non si prevede che le licenze saranno circa 80.[9]

Mentre il rilascio delle licenze consolari è affidato al Regio Consolato, la istruzione delle condizioni per il rilascio delle licenze medesime nonchè il funzionamento pratico del servizio è disimpegnato dall'*Italian Emigration Office*, cui è preposto l'Ispettore d'emigrazione.

I piroscafi che entrano in servizio per la prima volta, e quelli che per speciali ragioni richiedono una particolare attenzione sono visitati dalla Commissione, formata dal regio Ispettore, da un regio Commissario e da un perito navale, che ora viene ordinariamente scelto fra i capitani mecchinisti delle navi con patente, presenti in porto. Occasionalmente, furono in caricati di speciali accertamenti i capi macchinisti delle regie navi da guerra in visita a New York.

La Commissione accerta anzitutto che il piroscafo, per ciò che riguarda lo stato generale del vapore e delle macchine, si a in regola con le disposizioni dei compartimenti marittimi cosi del paese d'origine con di quello di residenza, e a tale scopo verifica se possiede i prescritti documenti attestanti le buone condizioni di navigabilità. Esa poi diffonde maggiormente il suo esame su quanto più direttamente si riferisce ai servizi d'emigrazione: condizioni e stato dei locali, stato e quantità delle provviste viveri e medicinali ed altre dotazioni di bordo, numero e nazionalità dei componenti l'equipaggio, ecc., compiendo in sostanza una ispezione che può considerarsi un *quid* simile, se non una combinazione, delle visite preliminari e definitive, cui sono sottoposti nel Regno i piroscafi inscritti in patente.

In casi straordinari, si compiono anche parecchie visite collegiali, per lo stesso piroscafo.

Pei piroscafi che siano stati ispezionati collegialmente e che non presentino speciali inconvenienti, l'ispezione è compiuta ordinariamente da uno dei Regi Commissari presenti in porto, sulle cui conclusioni si fa luogo al rilascio della licenza.

Di ogni ispezione è steso regolare verbale, che si inoltra in originale all'*Italian Emigration Office*, salvo a conservarne copia ai Regi Ispettori nel Regno per accertamenti eventualmente necessari allo sbarco.

Salutariamente, prima della partenza del vapore, un apposito incaricato dall'Ufficio dell'emigrazione si reca a verificare se le condizioni imposte colla licenza siano state osservate.

L'ufficio ha pure cura di assicurarsi che tutti i medici italiani imbarcati a bordo per l'assistenza sanitaria dei passeggeri italiani di 3ª classe, siano forniti dei requisiti necessari; ad ognuno di essi rilascia un giornale sanitario ed un registro dei reclami con apposito foglio d'istruzioni per l'uso di questi.

La licenza è, tra l'altro, subordinata alle seguenti condizioni:

a) che sul piroscafo siano accettati indigenti italiani rimpatriati per disposizione e con richiesta dei Regi Agenti diplomatici e consolari nei limiti e alle condizioni previste dall'articolo 25 della legge sull'emigrazione. Siffatta disposizione, che risponde ad un principio di evidente equità, si è anche rilevata in pratica di grande ausilio al R. Consolato, che ha così potuto disporre di un numero di posti per indigenti maggiore che per il passato;

b) che in caso di ritardo nella partenza, i passeggieri italiani di 3ª classe siano forniti di vitto e alloggio a spese della Compagnia, fino al giorno della effettiva partenza, come per i piroscafi con patente.

Straordinariamente, quando le circostanze lo consiglino, la licenza viene pure sottoposta a cauzione, stabilita finora nel limite massimo di 2000 dollari per vapore.

Così pure, per alcuni viaggi, si è prescritto l'imbarco di un R. Commissario, fatto per l'occasione sbarcare da altro piroscafo con patente, dove quindi eraneno necessaria la sorveglianza.

***

In compiesso, i risultati di questo nuovo servizio si sono mostrati soddisfacenti, poichè si è potuta così estendere, nei limiti praticamente consentiti dalle vigenti disposizioni, l'assistenza ad un nusa considerevole di rimpatrianti che prima sfuggivano ad una qualsiasi tutela.

Segue qui appresso il numero totale dispasseggeri italiani di terza classe trasportati su piroscafi con il senza nel 1908 e nel 1909, distinti per singole Compagnie (1).

	1908 (1 agosto-31 dicem.)	1909 (1 genn.-31 dicem.)
Austro-America	3658	3901
Cunard Line	6360	4937
Greek Line	323	2836
Hamburg Amerika Linie	206	—
North German Lloyd	—	78
Transatlantica Spagnuola	—	1900
Cyprien Fabre	—	661
White Star Line	—	717
	11156	13750

E' spesa necessario far qui notare nuovamente, come del resto emerge dalle cifre sopra riportate, che i rimpatrii, durante, il 1909, sono stati eccezionalmente scarsi, sicchè è prevedibile che in tempi ordinari si possa contare sopra un totale di circa 20.000 rimpatrianti all'anno su piroscafi soggetti a licenza.

La media dei rimpatrianti italiani trasportati per ciascun viaggio è stata di 331 nel 1908 e di 229 nel 1909.

Le caratteristiche dei vapori adibiti al servizio di ritorno nel Mediterraneo sono abbastanza buone e sono indicate come appresso, limitatamente ai soli vapori in numero di 16, aforniti di patente:

	Età.	
Meno di 5 anni	11	(2)
Da 5 a 10 anni	4	(3)
Da 10 a 15 anni	1	(4)
Tonnellaggio lordo.		
Da 3000 a 5000	1	(5)
Da 5000 a 8000	6	(6)
Da 8000 a 13000	6	(7)
Da 13500 in su	3	(8)
Velocità media oraria dichiarata.		
Da 11 a 12 miglia	2	(9)
Da 12 a 13 id.	5	(10)
Da 13 a 14 miglia	5	(11)
Da 14 a 15 miglia	1	(12)
Da 15 in su	3	(13)

Come si vede, dei 16 vapori fuori patente finora destinati a questo servizio solo 1 è di età superiore ai 10 anni mentre 2 hanno meno di 5 anni; soltanto 1 è di tonnellaggio lordo inferiore a 5000, mentre 9 sono superiori alle 8000. Piuttosto scadente è invece la velocità, non 4 infatti, superano le 14 miglia all'ora - la media oraria desiderabile di un piroscafo per passeggeri - mentre 2 sono anche inferiori alle 12 miglia.

L'assetto dei piroscafi in compiesso non lascia a desiderare. Si tratta del resto, in maggioranza, di navi, che furono già nel traffico regolare dell'Italia come i piroscafi della *Cunard Line* (14), oppure furono costruiti per quello

Diversamente deve dirsi per le due Compagnie greche, i cui tre piroscafi abbisognano, secondo i rapporti dei RR. Commissari che vi viaggiarono, di non lievi modificazioni ed adattamenti, tanto che, per espressa disposizione contenuta nelle ultime licenze rilasciate a quei vapori, essi non saranno più ammessi al trasporto di italiani rimpatriati senza previa visita di idoneità in Italia con risultato favorevole. Ad uno di questi vapori fu pure ultimamente negata la licenza per verificata inadempienza delle condizioni stabilite nella precedente licenza.

Posteriormente alle disposizioni ora ricordate questi piroscafi non hanno preso emigranti di ritorno diretti in Italia.

E' d'uopo constatare che le prescrizioni imposte con licenze sono state in massima sempre osservate. Ma se, mediante la licenza e l'ispezione che la precede, è facile provvedere a quanto riguarda assetto dei locali, quantità e qualità di provviste ecc., non è d'altro lato possibile garentirci circa quanto si attiene al buon funzionamento dei servizi a bordo durante la traversata. Tale garanzia è solo assicurata dalla presenza di un R. Commissario; ma finora furono altrimenti dei Regi Commissari soltanto sopra 5 vapori con licenza. Però, nel corso del 1910 l'imbarco dei Regi Commissari sarà reso più frequente; specialmente quando tre i vapori in patente presenti in porto ve ne sia qualcuno che presumibilmente debba trasportare un numero di rimpatrianti inferiore a quello dei piroscafi partenti, in pari data, con la semplice licenza.

Il servizio prestato a bordo dei piroscafi con licenza dai medici italiani, mentre non si può dire che abbia finora dato luogo ad alcun inconveniente dal punto di vista sanitario, si ha ragione di credere che non sia stato egualmente efficace ciò che riguarda la tutela generale dei servizi di emigrazione a bordo. I medici di cui trattasi sono stipendiati dalle Compagnie, e non è da meravigliarsi che i registri reclami ad essi affidati rimangano sempre in bianco. Tuttavia, col combinato controllo delle autorità di emigrazione nei porti di arrivo in Italia e nei porti di partenza all'estero, sarà possibile migliorare anche questa parte del servizio, stabilendo norme tassative in proposito e tenendo i medici responsabili del loro adempimento.

Uno degli inconvenienti che si è verificato in pratica riguardo ai medici, consiste nella difficoltà per le Compagnie di trovare dottori italiani da imbarcare sui piroscafi, specialmente se si tratta di un sol viaggio.

Tuttavia, in seguito alle raccomandazioni dell'Ispettore della emigrazione, molti tra i vapori regolarmente abbiliti al servizio dei rimpatri sono ora forniti di medico fisso.

Il servizio delle licenze consolari per gli Stati Uniti è limitato al porto di New-York; poichè nessun piroscafo con licenza è partito dall'agosto 1908 a tutto dicembre 1909 dai porti di Boston, Filadelfia, New Orleans All'infuori degli Stati Uniti una sola licenza è stata rilasciata nel novembre 1909 dal R. Consolato di Montreal per il piroscafo *Tortona*, della Thomson Line, raggiungendosi così per tutto il Nord America un totale di 61 licenze per l'anno 1909.

Due delle prove più tangibili della utilità delle licenze consolari si ebbe in occasione del naufragio della *Sicronia* (giugno 1909), nel quale fortunatamente non si ebbero vittime umane, ma dove andò perduto il carico e con esso il bagaglio di numerosi connazionali rimpatrianti. Questi in forza della licenza consolare ebbero ed ottennero dal piroscafo, potrono adire la Commissione arbitrale ed ottenere un adeguato risarcimento dei danni subiti, risarcimento che non avrebbero potuto avere altrimenti con giudizio svolto in Italia senza spese, ma che avrebbero dovuto reclamare davanti ai Tribunali inglesi.

L'eliminazione delle navi straniere meno idonee adibite al trasporto dei rimpatriandi, ha pure contribuito ad elevare la percentuale della nostra bandiera in questo traffico, che è cresciuta in misura più rapida del viaggi di andata.

Facciamo seguire le cifre complessivamente per tutte le linee:

Anno 1905	43.2
» 1906	45.7
» 1907	40.5
» 1908	49.0
» 1909	62.5

I dati più particolari esposti nell'allegato *E* (tavola III) dimostrano che la bandiera italiana ha fatti i maggiori progressi pel trasporto dei rimpatriati sulla linea del Nord America.

In definitiva il servizio di vigilanza sul trasporto dei rimpatriandi ha dato buoni ed utili risultati. Ma i pochi casi in cui praticamente si è avverato il pericolo dell'inadempimento delle condizioni prescritte nelle licenze, hanno messo in evidenza la insufficienza delle sanzioni poste dalle presenti disposizioni, alle quali raramente non manca di reagire sul rigore che le Autorità, cui è commesso il rilascio delle licenze, possono usare nella concessione delle licenze medesime all'estero passano vararsi in non buone condizioni commissarie, mette talora le Autorità stesse nella penosa alternativa di non sapere se miglior fermo di tutela sia il negare la licenza oppure consentirla qualche volta con condiscendente larghezza.

Ad eliminare tali inconvenienti, il disegno di legge sottoposto all'esame del Parlamento, comminà più efficaci sanzioni per i casi di inadempienza alle condizioni delle licenze; e così ad aumentare il valore e la dignità delle licenze, come pure a meglio raggiungere i fini delle disposizioni relative, contribuirà la proposta, contenuta in quel disegno di legge, per una tassa di licenza proporzionale al tonnellaggio. Anche per questo rispetto il disegno di legge che ci Padova ha svolto il tema « La Passione di Gesù Cristo »

— Nella Messa che ha celebrato, ieri mattina, nella sua Cappella privata, il Papa ha distribuito la Comunione ai suoi famigliari in soddisfazione del Precetto Pasquale.

Un lutto del Sindaco Nathan. — Ieri mattina è morta a Livorno la signora Giannetta Nathan in Rosselli, sorella maggiore del Sindaco di Roma.

Al comm. Ernesto Nathan, che con affetto commovente ha assistito la amata sorella sino agli estremi le nostre più vive condoglianze in questa ora di rinnovato doloroosissimo lutto.

Il pranzo romanesco — Il sindaco Nathan aveva invitato i Commissari esteri dell'Esposizione di Belle Arti ad un pranzo alla Rocetta per interrompere la monotonia della cucina internazionale.

Per l'assenza del Sindaco, che è ancora a Livorno al capezzale di sua sorella gravemente inferma, l'assessore delegato Tonelli presiedette il banchetto nel quale figurarono dalle festucine al capretto tonto, dai carciofi alla giudia a crostini di provatura e alici.

I delegati mostrarono di gradire questo saggio di culinaria romana e per mezzo del ministro di Stato ungherese, Miklos de Miklopevar, ringraziarono il sindaco assente, che non mancò alle gentile ospitalità italiana.

Il presidente Tonelli ringraziò i partecipanti per aver accettato l'invito e per la loro intelligente partecipazione alla riuscita delle feste cinquantenarie.

La Liedertafel a banchetto. — Il Circolo Svizzero offrì, ieri sera, nel padiglione di piazza Colonna, un grande banchetto di circa 300 coperti in onore della Società Tedesca di Berlino.

La sala sfarzosamente illuminata era parvesata con bandiere italiane e bandiere svizzere.

Alla tavola d'onore sedevano: S. E. Fiola, ministro di Svizzera; S. E. Credaro, ministro della P. Istruzione; S. E. il pr. di Scalea, sottosegretario di Stato agli Esteri; la signora Fiola, il conte di San Martino, il dottor Buchener, presidente della Liedertafel. il sig. Golini, presidente del Circolo svizzero.

Notiamo inoltre il maestro Suter, dir. della Corale, il sig. Lardy, segretario della Legazione svizzera, il dott. Alwin Schwabe-Regar, proprietario della *National Zeitung* di Basilea, il comm. Ricoeri. i rappresentanti dei vari giornali romani e un folto stuolo di eleganti signore.

Lo squisito banchetto venne servito inappuntabilmente e si svolse tra la più grande cordialità.

Allo *champagne* sorge per primo a parlare S. E. il ministro Fiola. Egli esordisce dicendo che l'Italia la quale è come una vergine nel bel mezzo dell'Europa, seguì tra i maggiori assi beni la indipendenza, la pace, la libertà, e abbia il culto di sette virtù civili. Accenna alle feste del Cinquantenario, e con frase felice dice che Pece di questa festa si riperocca nell'Elvezia o al tripudio del popolo italiano si associa di tutto cuore il popolo svizzero. Il viaggio della *Liederafel* di Basilea è una manifestazione di simpatia di popolo a popolo. E il concerto di domenica scorsa all'Augusteo è una luminosa prova che accanto all'avvenimento d'arte vi fu altresì una grande manifestazione di simpatia per l'Italia.

L. signor Fiola chiude il suo brindisi inneggiando ai Sovrani d'Italia, alla Regina Madre. e a tutto il popolo italiano.

Tripudi salve di applausi.

Prende quindi la parola il signor Golini, presidente del Circolo Svizzero, che rivolge un affettuoso saluto a Roma, dicendosi lieto che il Circolo da lui presieduto abbia potuto promuovere questa bella festa di fratellanza del popolo italiano col popolo svizzero.

E' anch'egli applaudittissimo.

Salutato da una viva dimostrazione, si alza poi a parlare in francese il conte di *San Martino*.

Egli rileva il grande significato del concerto di domenica scorsa, in cui oltre all'applause per i cantori magnifici. applaudì il coro eseguito da quasi 400 artisti d'Italia. Il pubblico diede libero sfogo al sentimento di affetto per la Nazione amica.

Ringrazia la Liedertafel e prega la valorosa Società di accettare quale ricordo una riproduzione in bronzo della loro capitolina.

Termina acclamazioni, brevendo alla Liedertafel, al suo direttore e al suo presidente.

A lui segue il dottor *Bucherer*. presidente della Società, il quale con un eloquente discorso ringrazia per le affettuose testimonianze ricevute. assicurando che egli e i suoi compagni serberanno il migliore ricordo di questo viaggio a Roma.

Chiude la serie dei discorsi S. E. il pr. di Scalea, il quale con ispirata improvvisazione, si dice onorato di portare il suo brindisi in nome del Governo Italiano. Ringrazia la Liedertafel pel suo intervento alle feste del Cinquantenario e pel contributo da esso portato: contributo non di frasi fatte, ma di arte.

Ricorda i legami che fin dalle più remote età unirono le due Nazioni; e nota che la bandiera svizzera e la bandiera italiana sventolarti ai confini della Svizzera e dell'Italia recano entrambe una croce bianca nel mezzoc e siccome la croce è simbolo di fratellanza. egli si augura che questa fratellanza stringa sempre più le due nazioni. Beve alla Confederazione Elvetica e al suo Presidente.

Il discorso è salutato da una calorosa ovazione, che dura a lungo.

I soci della Liederiafel, diretti dal maestro Suter, fanno poi con gentile pensiero, gustare agli intervenuti alcune delle loro mirabili esecuzioni corali, che suscitano grande entusiasmo.

E' particolarmente notato un *saluto all'Italia*, che i cantori dicono in lingua italiana.

La lieta riunione si protrasse cordialissimamente fino a tarda ora.

La giornata d'oggi alle Esposizioni

Valle Giulia — Apertura delle Mostre Internazionali dalle 10 alle 18.

Ore 17 – *Nel Padiglione Ungherese* il commissario Miklos offre un the in onore alla deputazione parlamentare ungherese.

Castel S. Angelo — Apertura della Mostra Retrospettiva dalle 10 alle 18.

Inaugurazione delle Sale della Pittura Medioevale e Scultura del Rinascimento.

Terme Diocleziane — Mostra Archeologica dalle 10 alle 18.

Terme storica. — Eccellente idea. Ecco la circolare:

On. sig. Editore.

Si è costituita in Roma, una « Commissione di Finanza per il Torneo storico delle Feste cinquantenarie », e ciò per la esecuzione di un grandioso spettacolo seicentesco, avente per oggetto *Il Favorito ritornato della Battaglia di Sutri e del Ponte di Sassa*.

Detta Commissione ha avviato le pratiche per la concessione dello Stadio Nazionale e per la inclusione dello spettacolo nel programma dei festeggiamenti ufficiali, come pure ebbe a stipulare i rari contratti di forniture con primarie ditte di Roma e di Milano, ed infine a creare la costituzione di un Comitato d'onore, che conta di già i più bei nomi aristocratici.

Reputa in pari tempo doveroso pregare la S. V. di voler presenziare nel ridotto del Teatro Nazionale alle 17,30, di mercoledì 12 corr., la esposizione del progetto, con projezioni, da parte dell'autore barone cav. Cesare Eolgeri, il quale ha riportato le lodi del prof. Adolfo Venturi, del colonnello Borgatti e di altri eminenti personaggi.

Gradisca i migliori ossequi,

Il Commissario delegato

Abbiamo premesso senza tanti giri di parole che l'idea è eccellente. Ed è eccellente. si capisce che si tratta d'impressione e di convinzione nostra, perchè i tornei storici furono sempre e sono anche ora (benchè quasi messi all'indice dalla Congregazione dei giovani critici modernisti) e saranno anche in seguito lo spettacolo pubblico più elevato, più attraente e più commovente.

Senza nulla togliere alle gare ciclistiche, automobilistiche, navali e aeree, certo è che quegli spettacoli nei quali il coraggio e la perizia nell'equitazione e nelle armi s'accoppiano al sentimento cavalleresco riescono sempre superiori, attraenti, affascinanti.

Una geniale idea. — Il *Touring* e la Feder. dei Consorzi agrari hanno indetto un concorso speciale e gentile fra i 400 capi stazione delle linee ferroviarie dai confini d'Italia a Torino. Firenze e Roma — Il concorso delle stazioni fiorite.

Alle 400 stazioni sarà distribuito un piccolo manuale illustrato e i concimi chimici necessari per coltivare i fiori.

A disposizione delle Giurie sono messe, oltre a numerose medaglie, scimila lire, sufficienti a compensare i vincitori delle spese sostenute, le quali con un po' di buona volontà e di cura non saranno molte.

I Ministri dell'Agricoltura e dei LL. Pubblici. e il Dir. Gen. delle Ferrovie hanno accolta con favore la geniale iniziativa, accordando il loro patrocinio per la migliore riuscita.

Sottoscrizioni pel 1911 — *Vedi pros. L.* 5.467.482,05

Banca Commerciale Italiana (2° versamento)	»	20.000,00
Comune di Mestre (Venezia)	»	10,00
Pozzobon Pietro (Treviso)	»	25,00
E. Bossi	»	50,00
Campello conte Pompeo	»	100,00
Negrotto Cambiaso march. Piero	»	500,00
Armagià Edoardo	»	300,00
Torsotti Federico	»	100,00
Fratelli Dotti	»	50,00
Felici Cesare	»	10,00
Marchetti Filippo	»	50,00
S. M. Fiorentino	»	50,00
G. di Angelo Piperno	»	50,00
Ditta Giovanni della Seta	»	100,00
Balsamo Domenico	»	10,00
Sorelle Carini	»	30,00
Cav. Attilio Calcaprina	»	50,00
Bolaffi Oreste	»	10,00
Galeazzi Carlo	»	10,00
Giuliani Giulio	»	10,00
	L.	5.489.197,05

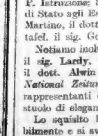
Conferenze e Riunioni — Sabato Santo il prof. Pasquali condurrà, come negli anni passati, i suoi uditori su la *Torre Capitolina* da dove essi non solo potranno godere il superbo panorama di Roma, ma anche l'effetto sinfonico bellissimo del suono di tutte le campane che si sciolgono alle undici. Quindi visiterà l'antico *Tabularium* e i Musei.

Riunione alle ore dieci precise in piazza del Campidoglio.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

E' indiscutibilmente pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale ».

8

MILANO FERRO-CHINA BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

" Sorgente Angelica "

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Feste Giubilari d'Italia.

I parlamentari ungheresi a Roma

La sosta ad Ancona

(S) **Ancona**, 11 — Stamane, col piroscafo *Salona* della Compagnia Ungaro-croata sono giunti ad Ancona trenta parlamentari ungheresi, con a capo il signor Daniele Cabor consigliere aulico, ex-Presidente della Camera che si recano a Roma a salutare la Camera italiana in occasione del cinquantenario della Unità nazionale. Sette di essi sono accompagnati dalle loro signore.

Al loro sbarco il sindaco di Ancona, comm. Alfredo Felici, che insieme all'assessore Agostinelli si era recato a ricevere, ha dato agli ospiti il cordiale saluto a nome dell'Italia.

Quindi i parlamentari hanno preso posto in un treno messo a loro disposizione, ed hanno proseguito dal porto alla stazione ferroviaria, nel cui *restaurant* il sindaco ha loro offerto un *lunch*.

Cabor ha pronunciato in ungherese commosse parole di vivo ringraziamento e di cordiale augurio all'Italia, facendo voto che si consolidino sempre più i vincoli di solidarietà fra le due nazioni.

Il comm. Felici ha risposto in italiano, affermando che tali vincoli già esistono nella tradizione e nelle memorie dei due popoli, aggiungendo che i rappresentanti ungheresi trovereanno ovunque in Italia festose e liete accoglienze. Il sindaco ha infine bevuto alle prosperità delle nazioni sorelle, mentre si inneggiavano grida di « Viva l'Italia! Viva l'Ungheria ».

I parlamentari hanno quindi preso posto in un vagone salone, messo a loro disposizione dal Presidente della Camera italiana ed hanno proseguito alla 7.35 per Roma.

Il comm. Felici, ha subito dopo spedito al borgomastro di Budapest il seguente telegramma:

« Mentre mi compiacio di aver avuto l'onore di portare il saluto del nostro paese ai parlamentari che, qui abocati stamane, si recano a Roma ad attestare i sentimenti degli ungheresi verso l'Italia, che festeggia il cinquantenario della sua unità, invio a V.S. i saluti calorosi, espressione di quei vincoli di tradizionale e sincera amicizia che uniscono la nazione ungherese alla italiana ».

L'arrivo a Roma

Ieri, alle 14.55, col diretto proveniente da Ancona, sono giunti a Roma i deputati ungheresi.

Sono stati ricevuti alla stazione dal Asse. comTonelli, che per il Sindaco, ha dato loro il benvenuto, e dal Commissario ungherese sig. Miklos.

I deputati, con a capo il v. presidente della Camera Gabriel de Daniel ed il cons. aulico Daniele Cabor sono i seguenti:

Angyal József, Bartal Aurel, Gróf Bethlen Pál, Dániel Gáborné, Dr. Diruer Gusztáv, Dr. Dirner Gusztávné, Dr. Darvay Fülöp. Dr. Darvay Fülöpné Dr. Darvay Fülöp bánya, Gróf Eszterházy Miklós, Dr. Forbáth Imre, Hedervárv Lehel, Járony Sándor, Dr. Kaas Ede Pál, Baró Inczédy Samu, Kelemen Béla, Kelemen Béláné, Kende Péter, Kende Péterne, Nyegre László. Okolicsanyi László, Pajza Gyula, Papp Sándor, Ráth Endre, Schmidt Károly, Szinyei Merse Félix, Szepesházy Imre, Tarnay Alajos, Tegjzsi Sándor, Varász Lipót, Vermes Zoltán, Dr. Vándy Zsigmond. Bársony Oszkár e il deputato di Fiume Vio Antelmi.

I deputati ungheresi, in parecchie vetture, messe a loro disposizione, si sono recati all'albergo Imperiale, dove hanno preso alloggio.

Dopo il pranzo, verso le 16.30 sono usciti quasi tutti per una lunga passeggiata in città.

Alle 17 poi, è giunto a Roma il Presidente della Camera sig. Alberto Berzevaery con la signora. Essi hanno preso alloggio all'Excelsior. Con loro era pure il deputato Sándor Tarsúgi. La direzione del viaggio è affidata al signor Oscar Bársony dell'Ufficio centrale dei viaggi delle Ferrovia di Stato Ungheresi.

Saluto da Genova

(S) **Genova**, 11. *La Colènia* ungherese residente a Genova ha offerto alla Camera che la bandiera italiana ha fatti i maggiori progressi pel trasporto dei rimpatriati sulla linea del Nord America.

In occasione visita deputati ungheresi costi pregiatiamo V. E. essere interprete sentimenti viva patriottica gioia che animano ungheresi residenti Genova, consci che popoli ungherese ed italiano custoditrono sempre gelosamente nel profondo del cuore sentimenti fraterni, come lo conferma oggi la partecipazione della eletta deputazione dei nostri legislatori alle feste di Roma, capitale dell'Italia libera ed una.

Cronaca di Roma

Quirinale — E' giunta a S. M. la comunicazione che a rappresentare il Re Giorgio d'Inghilterra verrà a Roma S. A. R. il Principe Arturo di Connaught invece del Duca suo padre, attualmente infermo.

Vaticano — Ieri mattina il Papa dopo averricevuto il Cardinale Gennari, ha accordato udienza generale.

Quindi insieme ai Cardinali e alla Corte ha assistito all'ultimo predica quaresimale, in cui il P. Luca da Padova ha svolto il tema « La Passione di Gesù Cristo »

— Nella Messa che ha celebrato, ieri mattina, nella sua Cappella privata, il Papa ha distribuito la Comunione ai suoi famigliari in soddisfazione del Precetto Pasquale.

Un lutto del Sindaco Nathan. — Ieri mattina è morta a Livorno la signora Giannetta Nathan in Rosselli, sorella maggiore del Sindaco di Roma.

Al comm. Ernesto Nathan, che con affetto commovente ha assistito la amata sorella sino agli estremi le nostre più vive condoglianze in questa ora di rinnovato doloroosissimo lutto.

Il pranzo romanesco — Il sindaco Nathan aveva invitato i Commissari esteri dell'Esposizione di Belle Arti ad un pranzo alla Rocetta per interrompere la monotonia della cucina internazionale.

Per l'assenza del Sindaco, che è ancora a Livorno al capezzale di sua sorella gravemente inferma, l'assessore delegato Tonelli presiedette il banchetto nel quale figurarono dalle festucine al capretto tonto, dai carciofi alla giudia a crostini di provatura e alici.

I delegati mostrarono di gradire questo saggio di culinaria romana e per mezzo del ministro di Stato ungherese, Miklos de Miklopevar, ringraziarono il sindaco assente, che non mancò alle gentile ospitalità italiana.

Il presidente Tonelli ringraziò i partecipanti per aver accettato l'invito e per la loro intelligente partecipazione alla riuscita delle feste cinquantenarie.

La Liedertafel a banchetto. — Il Circolo Svizzero offrì, ieri sera, nel padiglione di piazza Colonna, un grande banchetto di circa 300 coperti in onore della Società Tedesca di Berlino.

La sala sfarzosamente illuminata era parvesata con bandiere italiane e bandiere svizzere.

Alla tavola d'onore sedevano: S. E. Fiola, ministro di Svizzera; S. E. Credaro, ministro della P. Istruzione; S. E. il pr. di Scalea, sottosegretario di Stato agli Esteri; la signora Fiola, il conte di San Martino, il dottor Buchener, presidente della Liedertafel. il sig. Golini, presidente del Circolo svizzero.

Notiamo inoltre il maestro Suter, dir. della Corale, il sig. Lardy, segretario della Legazione svizzera, il dott. Alwin Schwabe-Regar, proprietario della *National Zeitung* di Basilea, il comm. Ricoeri. i rappresentanti dei vari giornali romani e un folto stuolo di eleganti signore.

Lo squisito banchetto venne servito inappuntabilmente e si svolse tra la più grande cordialità.

Allo *champagne* sorge per primo a parlare S. E. il ministro Fiola. Egli esordisce dicendo che l'Italia la quale è come una vergine nel bel mezzo dell'Europa, seguì tra i maggiori assi beni la indipendenza, la pace, la libertà, e abbia il culto di sette virtù civili. Accenna alle feste del Cinquantenario, e con fr

Effetti del terremoto. — L'edificio della Scuola Tecnica *Carlo da Forlì* in Prati di Castello è rimasto lesionato in seguito alla scossa di terremoto di lunedì.

Perciò la direzione scolastica subito le classi.

Ieri per gli alunni furono rimandati indietro, sarà rimandato le vacanze pasquali di un giorno. Gli scolaretti ritornando a casa erano naturalmente molto lieti. Qualcuno fu udito esclamare:

— Ce ne vorrebbero ogni mese di questi *terremoti*lli senza pericolo!

— Lunedì, dopo la scossa, gl'impiegati della Divisione II (Voghera) in Via Piemonte si mostrarono molto preoccupati delle loro famiglie che dovevano trovarsi a casa spaventate e allarmate. Chiesero quindi di poter uscire subito per correre alle loro abitazioni, il che venne concesso dal Capo della divisione.

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Nella prima quindicina del prossimo mese di maggio, avranno luogo per gli ufficiali le varie gare divisionali fissate dalle norme in vigore.

Alle gare col fucile potranno prendere parte anche gli ufficiali inferiori in congedo assegnati per mobilitazione ai reggimenti di fanteria e bersaglieri del Presidio.

Alle gare con la pistola potranno prendere parte anche tutti gli ufficiali in congedo residenti in Roma.

Le domande per essere ammessi alle gare di cui sopra, dovranno essere presentate dagli interessati non più tardi del 23 corrente mese:

a) per le gare col fucile, ai Comandi del Deposito al quale sono assegnati per mobilitazione;

b) per le gare con la pistola, gli ufficiali inferiori al Comando del Distretto; tutti gli altri, al Comando Superiore da cui dipendono.

In Arcadia. — Venerdì alle 19.15 ha luogo la solenne tornata per la Passione del Signore.

Leggerà la prosa sul tema « La pittura classica nella Passione », il cav. Virginio Principalli. **La lettura** sarà intermezzata da numerose proiezioni, dalla recita di poesie sacre e da musica.

La divisa dei vigili. — Dopo maturo studio e lunga esperienza si è riconosciuta l'opportunità di apportare alcune varianti all'attuale divisa dei vigili richieste da ragioni di comodità e di economia.

Il nuovo regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio, contiene queste principali disposizioni:

La grande uniforme è indossata dai vigili soltanto quando essi siano chiamati a prestare servizio d'onore alla rappresentanza comunale su ordinanza del Sindaco.

In tutte le ricorrenze, genetliaci, feste nazionali e comunali ecc., nelle quali era fino ad ora ordinaria la grande uniforme, i Vigili aggiungeranno alla tenuta della libera uscita le spalline e la daga con dragona salvo il caso previsto dall'art. 1.

È abolito l'uso della daga colla tenuta ordinaria.

È abolito l'uso del cappotto ed è ripristinata la mantella di panno « blue carabiniere » a completa rotondità (a tutta ruota) e lunga fino all'altezza del polpaccio della gamba.

Il cappotto rimarrà facoltativo fino a consumazione.

È data facoltà ai vigili di indossare fuori servizio l'impermeabile, purchè la stoffa sia di lana, satin o tela cerata, sia di colore nero e la forma non differisca da quella consueta delle impermeabili militari e da approvarsi dalla Amministrazione.

La facoltà di indossare l'abito borghese fuori servizio concessa dall'art. 4 della riforma del Regolamento 31 gennaio e febbraio 1910 è estesa in via di esperimento alla libera uscita, ferma tanto la condizione che l'abito stesso sia indossato e deposto fuori della caserma.

La Giraudola. — Quest'anno la Giraudola, che dovrà incendiarsi la sera della festa dello Statuto, assumerà una importanza speciale per la ricorrenza delle feste commemorative del cinquantenario.

È per questo che la somma preventivata è maggiore degli anni scorsi ed è fissata a lire 37.000.

Quattro Ditte, quella Papi e Marazzi di Roma e le altre tre di Firenze, Rovigo e Fermo concorrono all'appalto per la preparazione e accensione dei fuochi artificiali.

Per il monumento a G. G. Belli. — All'Associazione della stampa si è riunito il Comitato per i festeggiamenti al Belli.

Il conte Gnoli ha discusso la relazione sull'opera della Commissione esecutiva del primo concorso diminuendone le ragioni che consigliarono una seconda gara ristretta a cinque artisti scelti fra i concorrenti.

Il Comitato ha votato un plauso alla giuria ed ha approvato le norme per la seconda gara, incaricando la presidenza di comunicarle ai concorrenti.

Le lavoratrici del ago. — Sono più intestate che mai nel loro sciopero e minacciano lo sterminio di quelle che ancora lavorano.

La Camera del lavoro soffia nel fuoco ovece di fare opera pacificatrice, dimostrando che i capi-sarti non hanno alcun dovere di rimettere di tasca propria una lira ai contadini degli ultimi appalti.

In ogni modo non è con lo sciopero, con le cagnare e con le minaccie che si può ottenere qualche cosa.

Settimana Santa. — Nella Chiesa Nazionale francese di S. Luigi dei Francesi hanno luogo le seguenti funzioni:

Oggi l'ufficiatura delle Tenebre comincia alle 3 pom.

I *Responsori* dei 1° Notturno sono di Perosi, il *Benedictus* di Cametti, il *Miserere* finale di Amatucci. *Gradi Santo*, alle 7. – Messa solenne *Kyrie, Sanctus* e *Agnus Dei* di Casciolini *Gloria* e *Credo* di Perosi; *Offertorio* di Capocci.

Communione Ecce Panis Angelicus del seicento.

Durante la *Processione Pange Lingue* di Palestrina Esposizione del S. Sepolcro.

Alle 3 pom. – Ufficiatura delle Tenebre.

I *Responsori* sono di Perosi; il *Benedictus* di Zaccharis; il *Miserere* di Casciolini.

Venerdì Santo. – Messa dei *Praesontificati* alle 8. *Tractus* di Teboldini; Conto della *Passione*, di Lurione; *Improperia* di Martini.

Adorazione della Croce (Gregoriano).

Alle ore 3 pom. – Ufficiatura delle *Tenebre*, con Responsori di Perosi; il *Benedictus* di Zacchariis; il *Miserere* di Casciolini.

Alle 4 1/2 – Discorso sulla Passione di G. C.

Sabato Santo. – L'ufficiatura colla Lezione della Profezia, la Benedizione del Cero ed il Canto dell'*Exsulta* comincia alle 8.

Messa solenne a 3 voci di Mitterer.

In fine, *Laudate* e *Magnificat* di Capocci.

Alle 11 si scioglono le campane.

Domenica di Pasqua. – *Missa Pontificalis Altera* di Perosi colla Celebre *Prosa* pasquale in Gregoriano, l'offertorio di Benedetto Marcello.

Alle 3 1/2 pom. – Vespro solenne: *Salmi* di Domaz e Cametti. Dopo il discorso di chiusura della Stazione Quaresimale.

Benedizione: *Christus resurrexit* del *Settenato*, *Haec est clara Dies*, del *Cinquecento*, *Tantum ergo* di Cigoni, Cantico popolare *O Filii et filiae*.

— Nella Chiesa di S. Andrea sul Quirinale, secondo il consueto, ha luogo alle 13 la funzione dell'Agonia di N. S. Gesù Cristo con discorsi di un Padre della Compagnia di Gesù, e con Musica Rituale eseguita dai primi cantori della nostra Cappella.

Istituto Forestale di Vallombrosa. — Il sindaco notifica che presso il Ministero di Agricoltura è aperto il concorso per titoli ed esame a 18 posti d'alunno nel R. Istituto Forestale di Vallombrosa.

Le domande, munite di documenti, debbono pervenirgli al Ministero (Direzione generale delle acque e foreste) non più tardi del 16 corr.

Nella N. U. — Essendo riuscito inutile il concorso a posto di contabile nello stabilimento della N. U. perchè tutti i concorrenti furono esclusi dagli esami, il Consiglio propone al Consiglio di indire

Aste ad appalti. — Giovedì 20 corrente alle 11' in Campidoglio, avranno luogo le seguenti aste:

Lavori nel Cimitero al Verano; importo previsto L. 83.000;

Lavori da carpentiere per la Girandola; importo previsto L. 21. 800.

Riduzione di dazio sugli olii minerali. — In seguito al parere emesso dal Ministero delle Finanze la Giunta ha approvato che la voce 60 dell'attuale tariffa daziaria, che tassa gli olii minerali in ragione di L. 6 al quintale, venga modificata:

« Il dazio è ridotto a L. 1 per gli olii minerali pesanti che rispondono a tutte le seguenti condizioni:

1. Che abbiano un peso specifico superiore a 0,875 e a 15 centigradi.

2. Che siano colorati intensamente e naturalmente in nero.

3. Che abbiano una viscosità specifica riferita all'acqua di 20° e misurata al viscosimetro Engler superiore a 6.

4. Che contengano più del 10 per cento di olii leggieri distillati fino alla temperatura di 310 centigradi. »

Gli acquacetosari. — Essendo stata riaperta la fonte dell'Acqua Acetosa e avendo il Comune preso impegno di discutere sui rapporti che dovranno intercedere tra il nuovo appaltatore e gli acquacetosari, questi hanno deliberato di mettere lo sciopero e di tornare da oggi a vendere i tradizionali fiaschetti alle porte della città.

I funerali della guardia Ascanzi. — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali della guardia Ascanzi, investita l'altra sera dal treno sul cavalcavia della Prenestina.

Il corteo, mosso dall'ospedale di S. Antonio, era così composto: guardie municipali, vigili, guardie di finanza, guardie di città: viene quindi il carro di seconda classe coperto di corone.

Reggono i cordoni una guardia di città un carabiniere, una guardia di finanza, un vigile.

Seguono la salma il Prefetto senatore Annaratone il questore comm. Severe, il capo di gabinetto cav. Saracini, il comm. Talpo consigliere delegato della R. Prefettura, il tenente colonnello delle guardie di città cav. Cereta, il tenente colonnello dei carabinieri cav. Venza, il maggiore comandante le guardie di città di Roma cav. Rossi, il commissario cav. Luciani, il segretario del questore cav. D'Orazi, il capitano Cassetta il capitano dei carabinieri Furlani e tutti i commissari e funzionari di Roma, più gli ufficiali d'ordine della R. Questura, agenti in borghese.

Altre corone vengono portate a braccia da guardie di città, carabinieri, guardie di finanza, guardie municipali e guardie giurate.

Chiudono il corteo drappelli di guardie di città e di carabinieri.

Per via Marzini, via Carlo Alberto, piazza S. Maria Maggiore, piazza dell'Esquilino, via Cavour, piazza della stazione, il corteo perviene in via S. Lorenzo, dove il tenente delle guardie di città Vecchiarelli legge brevemente l'elogio dell'estinto, vittima del dovere.

La salma procede quindi per Campo Verano.

Competenze maneia — ai chi riportarsi al Viale Castro Pretorio, N. 18 una cagnolina *fox-terry* bianca pezzata castagno, con mustacchi bianchi e coda tagliata, che risponde al nime di *Lilletta*, smarrita domenica scorsa all'Ippodromo dei Parioli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Suicidio. — Ieri mattina, verso le 7,30 gli impiegati dell'Istituto - Carità ed agricoltura - diretto dalla contessa Paternostro, aperti i locali dell'ufficio sito al Corso V. E. 51 p. 4°, rinvennero in una stanza il cadavere dello scrivano Giulino Pacifici di a. 29 da Arpino.

Il disgraziato aveva posto fine ai suoi giorni tirandosi una revolverata all'orecchio destro.

Accanto al cadavere fu rinvenuta una lettera diretta alla contessa Paternostro, nella quale il Pacifici dichiarava di uccidersi perchè stanco di vivere, e raccomandava un suo fratello.

Ladri..... distratti. — La scorsa notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, penetrati nel negozio di generi alimentari di Giuseppe Bevilacqua, in via Nazionale 54-55 rubarono da un cassetto del banco lire 170 in moneta varia. Lasciarono però intatta la cassaforte, che pure era stata incautamente lasciata aperta.

Per correggere un cane. — Carlo Vecchiolini di a. 39 ab. al vic. dello Scorpione, applicato al Distretto Militare, voleva dare una lezione al suo cane disobbedientone, ma questo non si lasciò acchiappare e fuggì per le scale. I Vecchiolini l'inseguì ma scivolò e cadde producendosi la distorsione del piede sinistro. Fu trasportato all'Ospedale Militare e giudicato guaribile in 25 giorni. Il cane corre ancora...

La rissa. — Cesare Parmigiani di a. 25 ab. in via dei Cappellari 67, stallino, litigando con un individuo che dice conoscere solamente di vista, ne ricevette un colpo di clarine che gli produsse una ferita alla fronte.

Giuseppe Chiodini di a. 29, calzolaio in via dei Volsci, volle frapporsi in un litigio tra suo cognato certo Giardini, e la propria sorella, ma dal Giardini fu ferito con una lama da scarpa al labbro.

— PietroPalma di a. 18, dopo una lunga corsa su una bicicletta da nolo, venne a diverbio col noleggiatore, il quale, postosi addosso due grossi giovani gli aveva guastato la macchina, volle guastargli i connotati, e gli vibrò diversi colpi con una forcella da bicicletta producendogli ferite e contusioni guaribili in 15 giorni.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri amorosi il meccanico di a. 21 Ubaldo Clori, ab. in v. Mesetun 9, andò ieraera a Villa Umberto e ebraiatosi in un prato bevve un nerazo quinto... di acido solforico diluito.

Fu accompagnato a S. Giacomo dove lo trattenero in osservazione.

Gli investimenti di ieri. — L'automobile pubblica 53-1068-57 condotta da Ulisse Alunni di a. 26 ab. in via Sallustio 3 investì, in via Buonocompagni, il ciclista Pietro D'Angelo di a. 17 ab. in v. Simeto 12. Nell'urto il D'Angelo fu sbalzato dalla bicicletta sul *coffre* del motore e può dirsi fortunato se riportò contusioni non gravi.

— Maria Conti di a. 48, domestica ab. in v. S. Sabina 16 investita in Piazza Bocca della Verità da una vettura pubblica riportò frattura di costole e commozione cerebrale per cui versa in pericolo di vita alla Consolazione dove fu trasportata.

— Mentre Romualdo Cardinali di a. 43 ab. in via dei Pontefici 14, sarto, presso il teatro Nazionale stava salendo su di un tram in moto, fu investito dall'automobile 55-1038 condotto da Ariodino Gambi di a. 30 ab. a Borgo Pio 79, che lo travolse producendogli parecchie contusioni.

— Presso la rimessa stazione di Trastevere, Maria Capodacqua, di anni 62 ab. in via Mario dei Fiori 8, fu investita da un carro carico di breccia. Travolta tra le ruote e le zampe del cavallo riportò varie fratture che i sanitari di S. Spirito dichiararono guaribili in 25 giorni.

Disgrazie — L'altro ieri, alle 17, il carrettiere Vincenzo Verduri di anni 54, mentre conduceva il proprio carro, dentro la stazione di Termini, per un improvviso scarto del cavallo andò col piede sotto una ruota.

Al Policlinico 40 giorni.

— Ieri nello stabilimento tipografico italiano, in via S. Agata di Goti, l'amm. della tipografia Silvio Recchi Venturi, trasportando dei pezzi di macchina, se ne fece cadere uno del peso di quasi 100 chili sul piede destro, fratturando elo.

A S. Antonio 20 giorni.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Per improvvisa indisposizione del tenore Sergio Zamco, ieri non ebbe più luogo l'annunziata rappresentazione a prezzi popolari del *Guglielmo Tell*.

I biglietti acquistati sono rimborsabili al botteghino del teatro.

Stasera alle ore 21 — per la 18ª d'abb. — prima rappresentazione del *Don Sebastiano*, Re di Portogallo, di Donizetti.

Le parti sono così distribuite: *Don Sebastiano*, Edoardo Ferrari-Fontana; *Zaida*, Virginia Guerrini. *Camoens*, Mattia Battistini; *Don Giovanni*, Alfredo Brondi; *Don Antonio*, A. Rossi; *Abenàtar*, Luigi Silvetti; *Don Enrico*, Enrico Roggio; *Ben Selim*, P. Argentini; *Un soldato*, Gius. Gironi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Luigi Mancinelli.

Valle. — Piena successo ebbe anche ieri *Papà*.

Stasera addio della Compagnia con *La passerelle*.

Sabato debutto della Compagnia Andò-Paoli-Gandusio con *Tristi amori*.

Quirino. — Teatro affollato di pubblico elegantissimo ieri alle *Baruffe chiozzotte*.

Gli attori, come sempre, mirabilmente affiatati, furono assai applauditi: speciali feste ricossero Benini e Piccio.

Stasera un altro dilettevole lavoro di Goldoni: *Chiassetti e spassetti del carnevale di Venezia*.

Domani un'altra esumazione: *L'uomo di mondo*.

Venerdì addio della Compagnia e spettacolo in onore di Ferruccio Benini con *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* di Paolo Ferrari.

Sabato prima recita della comica Compagnia napoletana Scarpetta con *'Na criatura sperduta*.

Apollo. — Tercera due interessanti novità Gabaldon, Valerie, una deliziosa creatura, cui anche senza la originalità della sua danza *en jupe-culotte*, non potevano mancare le più liete accoglienze. L'altro debutto fu quello di *Wellby et ses gitana* nella loro scena: *Amor di contrabbandiere*.

Saluto sera debutto del trasformista Costantino Bernardi che giunge preceduto da ottima fama.

Sabato alle 17 concerto del maestro Cremieux (v. *Teatri e arte*).

« Jette » di Hennequin al Nazionale.

Vivo successo di lietità, grazie anche all'ottima interpretazione, ebbe ieri sera *Jette* di M. Hennequin. Una *parade*, s'intende, col solito ricettario di simili lavori ma le situazioni sono, se non nuove, diverten ti la sceneggiatura è abilissima; il dialogo corre via sgliatino e pieno di spirito. Tutto ciò fa perdonare la tenuità dell'argomento.

Ma gli interpreti si distinsero specialmente il Pescatori, la Scarrone, la Pincentini e la Privato. Quest'ultima rese con grande comicità la macchietta di una vecchia civettona.

Precederà *Les Fraises*, che procurò pure applausi a tutti gli interpreti.

— Stasera ultima rappresentazione della Compagnia con *Niente di dasio* ?

Sabato prima rappresentazione della Compagnia Magnani con *Primavera sempiterna*.

Renzo Rossi.

« Suor Speranza » di Quello Civinini all'Argentina.

Suor Speranza non è, in fondo, che un *Notturno*... dormer i pregi e i difetti di questo si trovano in quella abile disposizione scenica. Idem ripudiazione dell'ambiente, dialogo scorrevole e ricco di pregi linguistici da un lato; ma dall'altro scarsa consistenza drammatica, poco interesse, rappresentazione di tipi vecchi, e non sempre reali.

Sicchè può dirsi che *Suor Speranza* sia di nocumento ai *Notturno*, per differenza dell'ora.

Nel cortile di un monastero dei pezzenti stanno attendendo che le monache facciano la cunsueta distribuzione di pane e minestra, e, chi più chi meno differentemente, ricordano le vicende della loro vita passata. Le *Tre sedute* della loro vita presente.

E quei mendicanti han tutti avuto un passato migliore e sono stati dei signori.

Vi sono tra loro infatti un cavaliere, che tenne una bisca; una vecchia marchesa; un poeta estenuato, che quando non dorme ad occhi aperti declama degli sonanti poetici un inventore disgraziato e le compagne e le mogli di costoro.

Ultimo giunge un giovane Giannetto Lerici. Egli fu ricco e prodigo; amò le donne e il giuoco; finì baro e spregevole. Ora egli pure chiede la misericordia e gliela porta *Suor Speranza*, che fu – pure – una sua antica fiamma.

La ragione accenata di lei incute a lui nuovo coraggio, e nuova forza gli dà il dolce nome di *Suor Speranza* in cui gli ha mutato il suo antico di Cecilia.

L'atto del Civinini fu recitato con molta misura e con invevole affiatamento ca tutti gli artisti e specialmente dalla Berti-Medi, la vecchiarai, da Rapisardi, Chiarenza, De Angelis.

Gli interpreti furono alla fine chiamati due volte al proscenio: ed altre due chiamate ebbero insieme all'autore.

Assisteva un pubblico numeroso ed elegantissimo, che fece lieta accoglienze anche al *Mantellaccio*, che è ormai giunto alle ultime repliche.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Don Sebastiano*, ore 21.

Argentina – *Suor Speranza*, *Il Mantellaccio*, ore 21.

Valle – *La passerelle*, ore 21.

Nazionale – *Niente di dasio ?* ore 21.

Quirino – *Una delle ultime sere di carnevale*, ore 21.

Apollo – *Spettacolo di varietà*, ore 21.30.

Metastasio – *L'amore dei due re*, ore 18; *Sic vos non vobis*, ore 21; *Tristi amori*, ore 22.

Salone Margherita – *Teatro di varietà*, ore 21.30; *Spettacolo cinematografico*, dalle 17 alle 20.

Olimpia – *Teatro per famiglie*, ore 16, 18.30 e 20.30.

Sferisterio Romano – via Aniene, fuori Porta Salaria) – *Giuoco del pallone*, ore 16.15.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione Ing. **Bracanno e Zanzarello** – Roma (Vedi avvisi 4ª pagina)

SOCIETA ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Sede in Roma, Corso Umberto I, N. 330

Assemblea Generale ordinaria

in seconda convocazione

Essendo andata deserta l'assemblea indetta in prima convocazione pel 25 marzo prossimo passato, i Signori Azionisti sono invitati a intervenire a quella in seconda convocazione che avrà luogo nella Sede sociale in Roma, Corso Umberto I° n. 330, il giorno ventiquattro Aprile corrente, alle ore 15, allo stesso ordine del giorno della parte ordinaria, e cioè:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1910 e Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1910.
4. Nomina dei Sindaci e loro supplenti e fissazione della retribuzione pei Sindaci.

Per intervenire all'assemblea sono validi i depositi di azioni già fatti e che non siano stati ritirati, e saranno ricevuti i nuovi depositi sino al giorno 19 corrente mese di Aprile, in Roma presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 7 Aprile 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Anglo-Romana.

per

l' Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale L. 20.000.000 interamente versato

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

per la sottoscrizione di N. 10.000 Azioni nuove

Si partecipa ai signori azionisti che l'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria del 23 marzo 1911 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 20 a 25 milioni di lire, mediante l'emissione di 10.000 azioni nuove da L. 500 nominali ciascuna, da offrirsi in opzione agli azionisti prezzo di lire 1000 con godimento dal 1. gennaio 1911.

I signori azionisti che intendnono valersi del diritto d'opzione loro spettante potranno sottoscrivere:

una azione nuova per ogni quattro azioni vecchie possedute:

e dovranno dal 17 al 20 aprile corr. inclusivo, presentare i loro titoli presso gli Stabilimenti incaricati per essere timbrati con la stampiglia *Opzione Aprile* 1911 eseguendo contemporaneamente il primo versamento di lire 400 per ogni azione nuova sottoscritta.

Essi riceveranno dei certificati Provvisori sui quali verranno annotati tanto il primo versamento di lire 400, quanto i versamenti di L. 200 ciascuno da eseguirsi il 15 maggio, 15 ottobre, 15 luglio 1911

Su ciascun versamento sarà computato a carico del sottoscrittore l'interesse del 6 % dal 1. gennaio alla data del versamento stesso.

Ad ogni singola data di versamento è data facoltà ai sottoscrittori di poter liberare le nuove azioni i cui titoli definitivi al portatore saranno loro consegnati entro un mese dalla data della liberazione.

L'esercizio d'opzione per la nuova emissione di Azioni e relativi versamenti avrà luogo presso:

la Cassa Sociale - Via Poli. 14. Roma

e gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, in Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze, Napoli, Venezia, Palermo.

L'azionista che non avrà esercitato il diritto d'opzione entro il 20 aprile 1911 s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Roma, Aprile 1911.

Il Consiglio di Amministrazione

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvati parecchi disegni di legge minori, il Senato ha continuato ed esaurita la discussione della legge per la Scuola elementare.

Ministero Interno.

Con ordinanza del 9 corrente sono revocate le precedenti ordinanze del 1910 relative alle provvienze da Batum e Terkisonda.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio Superiore del lavoro

Ieri si sono aperti i lavori della 16ª sessione del Cons. Superiore del Lavoro: *V. il comunto 2ª pagina).*

Ministero Marina.

Il capitano medico Vaule Vittorio è sbarcato dal piroscafo *Piccardi*.

Il capitano medico Bottini Carlo è sbarcato dal piroscafo *Toscana*.

Il tenente medico Mosenga Giuseppe è sbarcato dal piroscafo *Sea Giorgio*.

Il tenente medico Lorenzini Dante è trasferito dal 1° al 2° dipartimento.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *San Giorgio*, partita da Brindisi il 10 e giunta a Gallipoli l'11. – *Amalfi*, partita da Brindisi il 10 – *Ravola*, partita da Civitavecchia il 9 e giunta a Spezia il 10 – *Garibaldi*, partita da Maddalena e giunta a Golfo Aranci il 9, partita il 10 – *Garigliano*, partita da Spezia il 10 – *Aretusa*, giunta ad Aden il 10 – *Tevere*, partita da Augusta e giunta a Siracusa il 9 – *Verbano*, partita da Brindisi il 9 e giunta a Taranto il 10 – *Verde*, partita da Napoli il 10 – *Liguria*, partita da Taranto il 10 – *Carcarino*, *Acroglirre*, giunte ad Augusta il 10 – *Garibaldino*, giunta ad Augusta, partita e giunta a Siracusa il 10 – *Orfeo*, partita da Maddalena il 10 – *Alcione*, partita da Civitavecchia il 10 – *Eturie*, giunta a San Diego l'11.

Torpedi 117, partita da Catania e giunta a Siracusa il 10 – 67, partita da Catania e giunta ad Augusta, partita e giunta a Siracusa il 10. – 91, 102, 107, 118, partite da Cotrone e giunte a Messina il 10 – 70, 84, 107, 134, partite da Genova il 10.

Rimorch. 30, partito da Savona e giunto ad Oneglia dopo aver toccato Noli e Loigueglia il 10.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. – I ministri si sono riuniti all'Eliseo.

Il Ministero della marina ha annunciato che la squadra che deve accompagnare il Presidente della Repubblica in Tunisia è pronta a salpare. Il Ministro delle Colonie ha esposto nelle sue linee principali un progetto di collegamento, mediante la telegrafia senza fili, dei possedimenti francesi dell'Algeria, dell'Africa occidentale, dell'Africa Equatoriale, della Costa dei Somali e del Madagascar.

(S) **Brest**, 11. – Tumultuosi incidenti sono avvenuti oggi nel pomeriggio alla ripresa del lavoro da parte dei *dockers* non scioperanti. Al *dock* d'una impresa privata una trentina di scioperanti hanno impedito agli scaricatori di compiere il loro lavoro e hanno preso a sassate i poliziotti, dell'Africa Equatoriale, della Costa dei Somali e del Madagascar.

(S) **Brest**, 11. – Tumultuosi incidenti sono avvenuti oggi nel pomeriggio alla ripresa del lavoro da parte dei *dockers* non scioperanti. Al *dock* d'una impresa privata una trentina di scioperanti hanno impedito agli scaricatori di compiere il loro lavoro e hanno preso a sassate i poliziotti che erano accorsi per ristabilire la calma. Sono stati operati numerosi arresti, fra i quali quello di un delegato del Sindacato di La Palisse.

Gli scioperanti arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. I loro compagni hanno tentato di liberarli, ma sono stati respinti dalla polizia e dalla gendarmeria.

L' agitazione dei vignaroli

Esperna, 11 — I vignaioli di Venteuil hanno tenuto un importante riunione.

Uno dei deleggati inviati domenica scorsa alla manifestazione di Troyes ha reso conto della impressione che egli aveva riportato della spettacolo della sfilata dei vignaioli dell'Aube, ha invitato vivamente i viticultori della champagne a tenersi uniti con la medesima cisciplina di quelli dell'Aube, ed ha loro chiesto di restare calmi, ma pronti ad ogni eventualità.

L'assemblea ha approvato con entusiasmo un ordine del giorno col quale si invitano coloro che rinoprono cariche elettive a dare le loro dimissioni senza ritardo se si verificasse l'occupazione militare, si chiede al Consiglio Federale dei vignaioli di prendere le misure radicali imposte dalla situazione ed infine di deliberare che allo sciopero delle autorità elettive venga immediatamente dietro quelle dei contribuenti.

SPAGNA

(S) **Malaga, 11** — Nei dipendimi avvenuti nel comune di Camilias ci sono stati due morti e cinque feriti; fra questi si trova un brigadiere dei gendarmi.

Il movimento è stato originato dal sequestro di bottiame per mancato pagamento di dazi di passaggio.

L'udivimo che aveva subito il sequestro ha protestato contro il sindaco, il quale ne ha ordinato l'arresto. Le popolazione indignata è accorsa in massa sulla piazza del Municipio. La gendarmeria ha tentato di disperderla. E' avvenuta allora una lotta a colpi di arma da fuoco.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 11** — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che Marius Campo, Governatore del Capo Verde, venga arrestato per abuso di autorità e trasportato a Lisbona, dove potrà rimanere in libertà sino alla fine dell'inchiesta aperta contro di lui.

TURCHIA

— (S) **Salonicco**, 11. Lo sciopero degli operai delle fabbriche di tabacco si estende qui e nella Provincia. A Cavalla sono 10.000. Sono partite truppe per colà. Si cerca un accordo.

ULTIM' ORA

Torino, 12 (ore 1.15). — Il treno n. 3054, partito da Aosta, giunto allo scambio, all'ingresso della stazione di Caluso, deragliava. Nessun danno ai viaggiatori. La linea rimane ingombra. Fu subito attivato il servizio di trasbordo. Da Torino si è recato sul luogo l'ing. Ehrenfreud, capo del Movimento.

« All'indice » di Nino Berrini a Torino.

Torino, 12 (ore 1.15). — La Compagnia Di Lorenzo ha rappresentato stasera al teatro Carignano la nuova commedia di Nino Berrini *All'indice*. Assisteva un pubblico numeroso. Il successo fu buono.

Borse e Mercanti

BORSA DI ROMA 11 APRILE 1910

Sempre sotto l'incubo di una ingiustificabile paura di ipotetiche riforme per parte del nuovo ministero, il mercato continua a mostrarsi nervoso a depresso.

Rendita 3% cont. 104.02½ a 104.

Rendita 3½% fine 104.20

Rendita 3½% cont. 103.90

Obbligaz. Ferrov. 3% 365 — Redimibile 3% 450½

Banca d'Italia 1474 a 1474½ a 1473 — Commerciale 873 a 874½ a 873½ — Banco Roma 103½ a 102¼ — Navigazione 404 — Omnibus 267½ a 268 — Gas 1264 a 1259 — Condotte 329½ Ansaldo 265½ a 267 — Piombino 148 a 148½ — Antimonio 60 — Immobiliari 278½ — Imprese 117½ — Carburo 625 a 621 — Cascami 113½ — Molini 102 — Forzli Rustici 166 a 166½ — Rosamanero 73½ — Rendine Fondiarie 99.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25,39½ — Berlino 124.22½

Cambio dazio doganale per il 12 aprile a L.100,39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 marzo per i diritti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 11 aprile 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 06	104 —	104 02	104 15
Id. fine mese	104 12	104 15	104 17	— —
Id. 3.5 %	103 95	103 95	103 82	103 95
A. B. d'Italia	1473 —	1473 —	1474 25	1474 —
» Commerc.	873 —	873 —	874 —	— —
» Cred. Ital.	509 —	509 —	— —	— —
» B. Roma	102 50	102 50	— —	102 50ex
Mediterranee	443 —	444 —	— —	443 50
Meridionali	689 —	689 —	— —	690 —
Acc. Terni	1611 —	1610 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	403 50	402 —	— —	— —
Raffinerie	361 50	363 —	— —	— —
Arin. Ansaldo	264 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 50	— —	— —
Bd'Italia 3.5 %	— —	503 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Su Berlino	124 15	124 17	124 15	124 15
» Francia	100 41	100 40	100 37½	100 37
» su Londra	25 39	25 40	25 38	25 39
» Svizzera	100 50	100 45	100 49	— —

Consolidati	Medie uff. del Regno — 10 Aprile	
	con cedola	senza cedola
3½ netto	103.09 73	102.12 14
3½ netto	103.81 61	102.16 61
3½ lordo	70.99 —	69.76 —

Consolidati	Medie uff. del Regno — 10 Aprile	
	con cedola	senza cedola
3½ netto	103.09 73	102.12 14
3½ netto	103.81 61	102.16 61
3½ lordo	70.99 —	69.76 —

Consolidati	Medie uff. del Regno — 10 Aprile		
	con cedola	senza cedola	tasso interesse
3½ netto	103.09 73	102.12 14	102.97 04
3½ netto	103.81 61	102.16 61	102.94 91
3½ lordo	70.99 —	69.76 —	70.89 44

BORSE ESTERE

	Parigi, 11 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	3 % amm.	96 20	96 17	96 17
	3 % perp.	96 20	96 17	96 17
Fondi	ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	102 75
	turca	92 75	92 75	92 75
	spagnuola	97 65	97 70	97 65
	russa nuova	101 60	101 60	101 60
	portoghese	— —	66 70	66 25
	rumena	— —	97 30	97 10
	tedesca 3 %	— —	103 40	103 40
Banche	Banca di Parigi	1807 —	1808 —	1809 —
	Banca Ottomana	— —	712 —	713 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie	Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	688 —
	Lombarde	— —	98 —	99 —
Canali	su Londra	— —	25 39	25 39
	su Madrid	8 40	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

	Vienna, 10 aprile	Londra, 11 aprile	
	10	11	11 apertura
Cred. anst.	655 50	655 —	Consol.	81	81
Rend. oro	115 60	115 70	Italiana	102	102
» carta	92 95	92 85	Turca	92	92
Ungh. 4 %	92 55	92 60	Rendita spagnuola	—	89
» 3 %	80 35	80 35	Spagna	95	95
Union. Bk.	821 —	820 —	Giappone	91	91
C. Londra	23 08 7.	23 09	Egiziano	102	102

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERRONI

L'ENIGMA

CAPITOLO VIII.

Deposizione dettagliata

— Il vostro cervello non fu attraversato da un'idea di tradimento!

— No, signore.

— Non mettete in relazione questo fatto con l'assassinio di vostro zio?

— Non sapevo ancora chi fosse stato ucciso.

— E dopo?

— Pensai che Anna forse, ne sapesse qualche cosa.

— Che cosa potreste dirci sul passato di quella ragazza?

— Niente più di quanto ha detto mia cugina.

— Quale poteva essere la causa delle sue sofferenze?

— Anna non faceva a me, le sue confidenze — ribatté.

— Non sapreste dirci dove sia andata abbandonando questa casa?

— No, certamente.

— Miss Leavenworth, io devo interrogarvi su di un altro punto. Forse voi che ordinaste di trasportare il cadavere di vostro zio dal gabinetto di lavoro nella sua stanza?

Ella rispose con un cenno di testa affermativo.

— Non sapevate che non si può rimuovere un cadavere altro che in presenza e per ordine d'un membro della polizia?

— In questo caso mi lasciai trasportare dai miei sentimenti d'affetto.

— Allora supponga che sia mutati gli stessi sentimenti che vi trattennero presso il talvolo invece di farvi seguire la salma del sig. Leavenworth e vegliare perchè fosse deposta sul suo letto. Non potrebbe darsi invece che foste troppo attratta dal foglio che asportaste. — aggiunse l'giudice, con una punta d'ironia, per pensare in quel momento alle convenienze?

— Un foglio? — ripetè sollevando il capo con decisione. — Chi può asserire che io prendessi un foglio dal tavolo? Sono ben sicura del contrario.

— Un testimonio, ha deposto sotto il vincolo del giuramento, d'averci veduta china sul tavolo ove erano sparse delle carte; un'altro vi avrebbe incontrata, dopo, nel corridoio... Voi nascondevate in quel momento un foglio nella tasca.

Miss Leavenworth, la deduzione s'impone per sè stessa.

Questo erano un colpo diretto; ognuno di voi osservò la giovane per cogliere al varco qualche segno di agitazione, le labra altere non trasalirono neppure. Rispose:

— Voi fate le deduzioni, ma il fatto resta ancora a provarsi.

La risposta non mancava di grandezza, e il giudice ne restò interdetto, ma riprese subito la sua presenza di spirito e continuò:

— Io ripeto la mia domanda, miss Leavenworth: prendeste o no qualche cosa su quel tavolo?

— Rifiuto di rispondere — disse'lla tranquillamente, incrociando le braccia.

— E pure sarebbe necessario che voi lo faceste.

All'angolo delle labbra della giovane si increspò una piega, indice sicuro di una volontà ben decisa.

— Quando sarà trovata in mio possesso qualche carta di origine dubbia, allora sarà il momento che io ne spieghi la provenienza.

La sfida mise il giudice fuori di sè.

— Capite a che cosa vi espone il vostro rifiuto?

— Temo di comprendello... signore.

— E persistete?

Eleonora sdegnò di rispondere, e il giudice non insistette oltre. Però, per tutti era evidente che Eleonora Leavenworth non solamente si teneva sulla difensiva, ma era padrona del sentimento della propria situazione e non avrebbe tentato nulla per cscirne.

— Voi avevate sempre libero l'accesso nell'appartamento di vostro zio, miss Leavenworth? — riprese il giudice, cambiando direzione alle sue batterie. . . .

— Sì, signore.

— Potavate senza disturbarlo, in modo da non fargli volgere il capo, entrarvi anche di notte travestarlo, restare accanto a lui?

— Sì — rispose giungendo le mani in un gesto d'angoscia.

— Miss Leavenworth, manca la chiave del gabinetto da lavoro.

E, come alla tacova, il giudice prosegui:

— Hanno deposto che, prima della scoperta del delitto, voi avevate da sola esaminata la porta del gabinetto. La chiave si trovava nella serratura?

— No, signore.

— Ne siete sicura?

— Sì.

Quella chiave, sia per la sua forma, sia per la sua dimensione, presentava qualche particolarità?

Per reprimere l'improvviso terrore suscitato in lei da questa domanda, Eleonora fece uno sforzo supremo: girò lo sguardo sui domestici, seduti intorno a lei, tremò e mormorò al fine:

— Differiva un po' dalle altre.

In che?

— Aveva l'anello spezzato.

— Ah! l'anello era spezzato — ripetè il giudice, volgendosi verso i giurati — Signori... tenetelo in memoria.

E questo dettaglio fu ritenuto anche da Gryce, che scosse più volte, rapidamente, la testa.

— Riconoscerete certamente la chiave, se ve la mostrassero, vero, miss Leavenworth? — soggiunse il magistrato.

Ella gli lanciò una occhiata come se avesse avuto paura di vedersi mostrare l'oggetto, a convinzione della risposta. Ad ogni modo, raccogliendo il suo coraggio, disse dolcemente:

— Credo che sì.

— Va bene... Allora... Basta — disse il giudice accennandole con un gesto della mano che poteva ritirarsi.

Poi dirigendosi ai giurati:

— Noi abbiamo udito, signori, tutti gli abitanti della casa e...

In questo momento Gryce s'accostò dolcemente e gli toccò il braccio. Il giudice si piegò verso l'agente che, con gli occhi fissi a un cantelabro, una mano in tasca, gli parlò per qualche momento a bassa voce.

Non osavo respirare. Forse che Gryce stava ripetendo le parole udite là in alto, dietro la porta? No, perchè il riso del giudice non rispecchiava il grande turbamento che una comunicazione così grave avrebbe prodotto in lui.

— Miss Leavenworth — disse alfine interpellando la giovane — ci avete dichiarato che la scorsa notte non siete stata con vostro zio e non siete entrata nella sua camera. Rinnovate questa affermazione?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I pieni non sono esatti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'ECO DELLA SERA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13
— Con l'ECO DELLA SERA —
N. B. - L'Eco della Sera è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 12-61, o alla
Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 269, Tel. 93-16.
Tariffa: la pagina (su 10 colonne) cent. 500 la linea; 3a pagina L. 1 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economizzi vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Milano - FRATELLI TREVES, Editori - Milano

LE ESPOSIZIONI DEL 1911

TORINO - ROMA - FIRENZE

È la più ricca e completa rivista illustrata delle Esposizioni di quest'anno. Esce ogni giovedì a fascicoli di 16 pagine, a tre colonne, oltre la coperta, su carta di lusso, nel formato dell'ILLUSTRAZIONE ITALIANA.
Centesimi 50 il fascicolo — Associazione a 40 fascicoli: **Venti Lire** (Estero, fr. 26).
Sono già usciti cinque fascicoli che si mandano anche separati verso vaglia da **Lire 2.50.**
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano, Via Palermo, 12; o Gall. Vitt. Em., 64-66, Roma.

In ROMA: Libreria Fl.li Treves, Corso Umberto I, N. 172

Agli Industriali

Il signor Richard Harvey WRIGHT, a Durham (S. U. di Am.), concessionario del brevetto italiano Vol. 201 N. 81 Reg. Att. e N. 75007 Reg. Gen., per il trovato: « Macchine a pompieri », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO.** Via Bagutta 24 — MILANO.

Agli Industriali

Il signor Charles Henry HSB., a Dover (S. U. di America), concessionario del brevetto italiano Vol. 138 N. 246 Reg. Att. e N. 58880 Reg. Gen., per il trovato: « Perfezionamento apportato agli apparecli da sbobbe per tolle paper ou autres analogues », è disposto a cedere il brevetto ed a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta 24, MILANO.

Agli Industriali

La HENRY S. SPACKMAN ENGINEERING COMPANY, a Filadelfia (S. U. di America), concessionaria del brevetto italiano Vol. 264 N. 77 Reg. Att. e N. 95887 Reg. Gen., per il trovato: « Procedè de preparation d'une matiere accélératrice propre à l'usage des compositions plastiques », è disposto a cedere il brevetto od a concedere le licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo,** via Bagutta, 24 — MILANO.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato	**105.000.000.—**
Fondo di riserva ordinario	**21.000.000.—**
Fondo di riserva straordinario	**14.000.000.—**

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona,
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto-Arsizio,
Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Ferrara, Firenze,
Genova,
Livorno, Lucca,
Milano,
Napoli,
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa,
Roma,
Salerno, Savona,
Torino,
Udine,
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere. Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buste, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (scrigni-forti) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Agli Industriali

La INDIANA MANUFACTURING COMPANY, a Indianapolis (Indiana, S. U. d'America), concessionario del brevetto italiano Vol. 230 N. 63 Reg. Att. e N. 82077 Reg. Gen., per il trovato: « Apparecl rotatif de décharge, plus particulièrement applicable à la déchargé des tiges et des fouilles de mine », è disposta a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo,** Via Bagutta, 24 — MILANO.

Agli Industriali

La INTERNATIONAL GAS DEVELOPMENT COMPANY, a New Hork (S. U. d'Am.), concessionaria del brevetto italiano Vol. 283 N. 99 Reg. Att. e N. 98225 Reg. Gen., per il trovato: « Procédé de fabrication de gaz », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della ditta **Ing. Barzanò & Zanardo,** via Bagutta, 24 — MILANO.

Per le Vetrerie

Il proprietario del brevetto italiano TOLEDO GLASS COMPANY, Vol. 247 N. 57 Reg. Att. e N. 87135 Reg. Gen., per il trovato: « Perfectionnements aux machines à fixer les bouteilles par le feu », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative rivolgersi all'ufficio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica: per l'Italia e per l'Estero della ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO.** Via Bagutta, 24, Milano.

Agli Industriali

Il signor Willis Haviland CARRIER, a Buffalo (S. U. d'America), concessionario del brevetto italiano Vol. 283 N. 103 Reg. Att. e N. 87472 Reg. Gen., per il trovato: « Perfezionamenti negli apparecchi regolatori termostatici », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favore oli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO.** 24, Via Bagutta MILANO.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 24.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Istituzioni* dalle 9 alle 15.
Id. *Archivio Segreto*, si vista con permesso speciale, dalle 9 at. 1
MUSEI — *Antichità cristiane* v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Creta*, v. Manzoni n. 82, dalle alle 17.
GALLERIE — *Terme*, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Numentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelia*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Torlonia I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Scultura* ora cit.
Id. *Collezione dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappelli Sistini, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Refettorio delle chiavi di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense*, ore e p ojano p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghesi*, villa Umberto, dalle 10 alle 1-9
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
PORTO FLUVIALE, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle sindaco.
Id. di *Domitilla e S. Petronille*, v. Setie Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO *50* CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Medio e Museinmi del museo*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTICAMERA — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPEONIO NYLAE, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 8 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 26, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO *25* CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per . . . .

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.—	10.40	13.35	14.10		
Pisa-Torino	6.25	8.45			18.25	18.—	19.35	22.40	
Pisa-Milano	6.25	8.45			18.10	21.—	23.50		
Foligno-Ancona . .	6.10	9.—	11.55			18.10	18.30	22.30	
Firenze-Milano . .	9.—		14.25	18.10	21.5		22.45		
Chiusi	6.25	8.45	11.20	18.10	18.25	21.—		23.50	
Viterbo-Arezzo . .	7.35	11.—	17.40	20.—					
Tivoli	7.40	9.45	12.—	17.40	20.—				
Civitavecchia . .	6.22	8.55	8.45	13.10	16.30	18.10	18.35		
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.10	18.40	20.1			
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.20						
Velletri	4.20	12.35	17.20	20.35					
Frascati	7.20	9.15	12.35		18.35				
Marcina-Subiaco .	7.45		14.40						

Il treno delle 8.45 (Foligno-Ancona) è festivo
Il treno delle 8.45 (Pisa-Torino) è festivo

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10	
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.2	17.45	18.40	23.50	
Milano-Pisa	7.—		13.30		18.25	19.20	23.50	
Ancona-Foligno . .	6.12			10.25	13.10	14.45	20.10	23.30
Milano-Firenze . .	6.50	9.—		13.10			20.50	23.50
Tivoli-Avezzano . .	0.8			10.15	13.55	15.40		20.—
Tivoli	6.35			9.15	13.25	15.40	17.55	20.—
Civitavecchia . .	7.—	7.50	8.45	9.50	13.—	16.25	19.45	
					10.10	12.10	18.50	
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	16.30	17.25		
Terracina-Velletri			9.25		15.11		20.47	
Velletri	8.30		9.25		16.18		20.47	
Fiumicino	8.38			16.29	21.—		22.10	
Subiaco-Mandela .	7.57		9.15	9.55	13.10	20.—		

* Il treno delle 6.35 (Ancona-Foligno) è festivo.
* A Terracina

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.35	9.30	11.—	14.—	18.—
Tryna Forte . . a.	8.1	10.19	11.42	15.42	17.52
Serofano. . . .	7.16	10.27		15.27	17.25
Castelnuovo. . a.	7.46	10.56		14.56	17.56
Bolano	7.50	11.2			18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.5
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.13
Civ. Castellana.	9.6	12.18			19.17
Civ. Castellana. p.	6.35		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.48		14.55	17.51	18 43
Castelnuovo. a.	7.49		14.46	18.1	18.46
Serofano. . . a.	8.14		15.11	18.27	19.18
Prima Porta . a.	8.59	11.00	15.56	18.43	19.38
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.2	20.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	6.5	8.30				
Ponte Lucano		10.13	2	16.2	9	0
Villa Adr. a.	—	10.29	1.	16.		
Tivoli . . . a.	8	10.4	19.1	1		
Tivoli . . . p.	6.45	7.55	11.	16.30	17.	18.5
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.	16.43	17.	18.22
Bagni . . . a.	6.25	8.21	11.—	16.	17.	18.3
Roma . . . a.	7.25	9.6	12	17.40	18.2	19.2

Il treno N. 22 è festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO, Partenze da Roma
7.1, 9.30 - 13 - 14.05 - 16.30 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.38, 8.16 - 10.32 - 14 - 16.25 - 19.10 - 21.36.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.40, 10.15 - 12.35 - 16.45.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.54, 10.30 - 12.50 - 17.
ROMA-GIULIANELLO-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
7.— 9.55 - 16.20 - 18.—
VITERBO-ROMA-GIULIANELLO - Arrivi a Roma (Trast.)
5.16 - 10.47 - 22.25 - 0.36.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 23. Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 Ogni mezz'ora Ininterrotta
Marino — Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7.30 alle 21. Ogni mezz'ora
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.25 alle 20.25.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore presso Ditta commerciale per stabile mandato. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Cauzione depositata L. 15.000.00 impiego di fiducia Federico Bianchi Via Torino 135.

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamentino mobiliato di due stanze e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Sevasi, prendere appuntamento telefonando al

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, celibi requisito, e scrittore, possedo disporre di varie ore libere serali; dalle 8 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del - Popolo Romano -

Signora istruita accetterebbe di dare ripetizioni, lezioni di lingua francese, signorina, bene veste L. G. fermo posta. 115

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di lingua ed conversazioni d'italiano e accompagnatrice, nota e sicurissima. DA 60, Fermo posta. 999

Esazioni Amministratore prenderà assegna, riscossioni superiori, energico, conoscente, è esenzionerà conto Ditta commerciali o per Privati, se che di conti accerati; disposto dare cauzione, ed altro; parla inoltre conti da esigere. Servera G. C 386, Roma. 1176

Motocicletta Peugeot 2 H. P. in buona condizione vendesi. Prezzo d'anni 63.2 - Roma. 1177

Di canto pianoforte mandolino si danno lezioni dei cavalli Via Arenula 69, Bianca Colella, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto e L. 5 a lezione; per il mandolino L. 3 mensili, per il pianoforte L. 5 mensili; per corsi speciali.

Distinta signorina che conosce l'inglese e sente canto e lezioni di lingua italiana e francese, in cambio paria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, scala I, int. 13.

Per allieve di canto Insegnerà Maestra di canto, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento a questo, avendo di dare lezioni in famiglia oppure a domicilio. Via Carrone N. 6, II piano. 1178

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto alla nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sopra ogni ragione desidera un posto anche di fiducia, nella capitale al netissima condizione. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 991

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera ammobiliata via Aurora N. 45, Scala B, Int. 12. 1141

Appartamentino mobiliato di quattro camere da letto, salotto, e camera da pranzo cucina a gas. Via Tomacelli 78, p. 2.o porta N. 2. 1149

Affittasi a coniugi soli camera mobiliata in via d'Angelo signora sola non dà referenze occasione favorevole dirigersi in Via Rosmini 15 1178

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Dear Vieni, lo da parlarti. Affezioni. 1177

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cocì, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitismo, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume riflessinali.*

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO